Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 | **ROMA** — Mercoledì, 17 aprile | **Numero 92**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO.

Per gli effetti di cui all'art. 22 del R. decreto 11 giugno 1908, n. 525, si fa noto a tutti gli uffici ammessi alla gratuita distribuzione degli atti del Governo in fogli sciolti che la Direzione della casa penale di Roma (tipografia delle Mantellate) ha ora spedito i fogli sciolti dell'anno 1911 dal n. 1401 al 1500 meno i numeri 1401 — 1402 — 1404 — 1407 — 1410 — 1411 — 1412 — 1414 — 1419 — 1420 — 1421 — 1422 — 1423 — 1424 — 1425 — 1427 — 1428 — 1429 — 1430 — — 1431 — 1432 — 1433 — 1439 — 1440 — 1441 — 1442 — 1443 — 1446 — 1447 — 1448 — 1449 — 1450 — 1451 — 1452 — 1453 — 1454 — 1455 — 1456 — 1457 — 1459 — 1460 — 1463 — 1464 — 1465 — 1466 — 1467 — 1470 — 1472 — 1481 — 1485 — 1487 — 1488 — 1491 — 1492 — 1493 — 1494 — 1496 — 1498 — 1499 e 1500 che non si distribuiscono in fogli sciolti venendo soltanto inseriti in sunto nella raccolta ufficiale in volumi.

—Gli eventuali reclami per il mancato ricevimento dei detti atti dovranno farsi entro un mese dalla pubblicazione del presente avviso.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 231 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1912 al 30 giugno 1913, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Art. 2.

La somma da anticiparsi, in conto corrente, dal ministero del tesoro a quello della guerra, a senso dell'art. 12 della legge 17 luglio 1910, n. 511, è stabilita, per l'esercizio 1912-913, in L. 10,000,000.

Art. 3.

Sono autorizzate le sottoindicate modificazioni, dal 1° luglio 1912, agli organici dei sottufficiali dell'arma dei carabinieri reali stabilito dalla legge 6 luglio 1911, n. 690:

In aumento: tre marescialli maggiori di alloggio, nove brigadieri e due vice brigadieri a piedi;

In diminuzione, un brigadiere a cavallo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 marzo 1912.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

STATO DI PREVISIONE della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1912 al 30 giugno 1913.

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1912 al 30 giugno 1913
Num.	Denominazione	
	TITOLO I.	
	Spesa ordinaria	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Spese generali.	
1.	Ministero - Personale centrale (Spese fisse)	2,146,600 —
2.	Ministero - Personale centrale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	190,000 —
3.	Ministero - Personale comandato (Spese fisse)	741,600 —
4.	Assegni e spese diverse di qualsiasi natura agli addetti ai Gabinetti	14,400 —
5.	Ministero - Indennità di missione	30,000 —
6.	Compensi al personale civile e militare di qualunque categoria che presta servizio nell'Amministrazione centrale	74,400 —
7.	Ministero - Spese d'ufficio e minute spese di rappresentanza	98,000 —
8.	Spese postali	4,000 —
9.	Spese di stampa per l'Amministrazione centrale e di stampa riservata	60,000 —
10.	Acquisto di libretti, scontrini ferroviari ed altri documenti di viaggio per militari ed impiegati - Acquisto e riparazioni al macchinario per la timbratura dei libretti - Cancelleria per la spedizione dei documenti - Compensi per lavori straordinari inerenti alla distribuzione dei documenti stessi (Spesa d'ordine)	10,000 —
11.	Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria per l'Amministrazione centrale	20,000 —
12.	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	per memoria
13.	Sussidi agli impiegati e al personale inferiore in attività di servizio	25,500 —
14.	Sussidi ad ex-militari (con preferenza a coloro che abbiano preso parte a campagne di guerra e non ricevano assegno vitalizio) ad ex-impiegati civili e ad ex-operai dell'Amministrazione della guerra, in condizioni bisognose e loro famiglie - Sovvenzioni straordinarie ad istituti di beneficenza di carattere militare - Sussidi a sottufficiali riformati con meno di sei anni di servizio - Sussidi a militari di truppa in congedo assoluto ammessi a cure balneo-termali od a visite sanitarie	198,000 —
15.	Spese casuali	48,000 —
16.	Spese di manutenzione ordinaria dei locali adibiti ad uso dell'amministrazione centrale del palazzo del Ministero della guerra e paghe al personale fisso addetto ai lavori ed all'esercizio della luce elettrica	43,000 —
17.	Spese di liti e di arbitramenti (Spesa obbligatoria)	39,900 —
		3,743,400 —
	Debito vitalizio.	
18.	Rimborso al Ministero del tesoro delle spese relative alle pensioni ordinarie	39,000,000 —
19.	Rimborso al Ministero del tesoro della spesa per indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti	49,000 —
		39,049,000 —
	Spese per l'esercito.	
20.	Stati maggiori (Assegni fissi)	3,266,700 —
21.	Ufficiali di vario grado e di varie armi e corpi a disposizione del Ministero della guerra per il servizio di addetti militari all'estero e per altri servizi in genere (Assegni fissi)	245,200 —
22.	Corpi di fanteria: Ufficiali (Assegni fissi)	25,100,300 —
23.	Distretti di reclutamento - Ufficiali (Assegni fissi)	1,476,000 —
24.	Corpi di fanteria: Truppa (Assegni fissi)	12,857,500 —
25.	Corpi di cavalleria: Ufficiali (Assegni fissi)	3,868,800 —
26.	Corpi di cavalleria: Truppa (Assegni fissi)	2,377,000 —
27.	Corpi e servizi di artiglieria: Ufficiali (Assegni fissi)	8,203,600 —
28.	Corpi e servizi di artiglieria: Truppa (Assegni fissi)	3,975,300 —
29.	Corpi e servizi del genio: Ufficiali (Assegni fissi)	2,396,900 —
30.	Corpi e servizi del genio: Truppa (Assegni fissi)	993,200 —
31.	Carabinieri reali (Assegni fissi)	26,231,655 —
32.	Carabinieri reali - Indennità eventuali	3,161,630 —
33.	Carabinieri reali - Assegni agli ufficiali in aspettativa, in disponibilità, in congedo provvisorio ed in posizione di servizio ausiliario (Spese fisse)	49,780 —
34.	Corpo invalidi e veterani (Assegni fissi)	313,200 —
35.	Corpo e servizio sanitario: Ufficiali medici, veterinari e farmacisti militari (Assegni fissi)	4,918,400 —
36.	Corpo e servizio sanitario: uomini di truppa delle compagnie di sanità (Assegni fissi)	440,300 —
37.	Corpo di commissariato e d'amministrazione: ufficiali (Assegni fissi)	3,739,000 —
38.	Compagnie di sussistenza: Truppa (Assegni fissi)	433,200 —
39.	Spese di leva ed assegni giornalieri alle reclute e ad altri militari di truppa temporaneamente presso i distretti	644,800 —
40.	Chiamate di classi dal congedo per istruzione: Uomini di truppa (Assegni fissi)	273,200 —
41.	Scuole militari: Spese per il personale (Assegni fissi)	2,362,300 —
42.	Compagnie di disciplina e stabilimenti militari di pena (Assegni fissi)	269,978 75
43.	Assegni agli ufficiali in aspettativa, in disponibilità, in congedo provvisorio od in posizione di servizio ausiliario (esclusi quelli dei carabinieri Reali) (Spese fisse)	1,703,300 —
44.	Personale della giustizia militare (Assegni fissi)	391,400 —
45.	Personale dell'Istituto geografico militare (Assegni fissi)	366,100 —
46.	Personali civili tecnici di artiglieria e del genio (Assegni fissi)	2,189,000 —
47.	Applicati delle Amministrazioni dipendenti ed ufficiali d'ordine dei magazzini militari (Assegni fissi)	5,362,650 —
48.	Personali civili delle Amministrazioni militari	

Capitolo	Importo
dipendenti - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	130,000 —
49. Indennità e spese per viaggi e servizi collettivi ed isolati (escluse quelle per i carabinieri Reali, bilanciate al capitolo n. 32)	11,431,800 —
50. Indennità per servizi e posizioni speciali (escluse quelle per i carabinieri Reali, bilanciate al capitolo n. 32)	2,264,300 —
51. Indennità per spese d'alloggio agli ufficiali generali (esclusa quella pel comandante generale dell'arma dei carabinieri Reali, conteggiata al capitolo n. 31)	315,400 —
52. Premi e soprassoldi di rafferma ai militari di truppa (esclusi quelli per i carabinieri Reali bilanciati al cap. n. 31)	2,259,100 —
53. Spese per i ricoverati negli stabilimenti sanitari	1,576,200 —
54. Materiale sanitario	2,045,100 —
55. Spese pel funzionamento delle scuole militari e per istruzioni varie degli ufficiali	982,500 —
56. Spese d'esercizio dell' Istituto geografico militare	210,000 —
57. Spese generali dei corpi, istituti e stabilimenti militari	6,269,800 —
58. Allestimento degli stampati pei corpi del R. esercito ed altre spese di funzionamento dei laboratori annessi al reclusorio militare	350,000 —
59. Spese per le pubblicazioni militari ufficiali	95,000 —
60. Spese per biblioteche militari, per le pubblicazioni di carattere militare ed altre	77,100 —
61. Corredo alle truppe - Materiale pel servizio generale comune - Spese dei magazzini centrali - Rinnovazione e manutenzione di bandiere	25,225,500 —
62. Pane alle truppe	16,783,700 —
63. Viveri alle truppe	37,654,200 —
64. Foraggi e spese diverse per i quadrupedi dell'esercito	29,969,300 —
65. Casermaggio e combustibile per le truppe	6,030,900 —
66. Spese per i servizi di mobilitazione, spese varie per le manovre e spese e indennità diverse pel corpo di stato maggiore	455,100 —
67. Rimonta e spese dei depositi d'allevamento cavalli	7,548,900 —
68. Materiali e stabilimenti d'artiglieria	12,156,100 —
69. Lavori di mantenimento, restauro e piccoli miglioramenti degli immobili militari e materiale mobile del genio militare	9,355,000 —
70. Spese di ogni genere inerenti al trasporto dei materiali e dei generi di proprietà dello Stato in servizio delle Amministrazioni militari e per l'acquisto di mezzi di trasporto e di oggetti ed attrezzi occorrenti per la preparazione dei trasporti	2,190,000 —
71. Fitti d'immobili ad uso militare e canoni di acqua - Assegno in contanti in sostituzione dell'alloggio ai sottufficiali ed altri militari di truppa	1,895,000 —
72. Spese di giustizia penale militare (Spesa obbligatoria)	22,000 —
73. Spese per l'ordine militare di Savoia e per altri ordini cavallereschi (Spese fisse)	39,500 —
74. Sussidi e spese diverse per l'incremento dell'educazione fisica in rapporto agli scopi dell'esercito	10,000 —
75. Spese per risarcimento di danni (Spesa obbligatoria)	594,000 —
76. Eventuali deficienze di cassa dipendenti da forza maggiore, da dolo o negligenza di agenti dell'Amministrazione (legge 17 luglio 1910, numero 511)	per memoria
77. Premi periodici agli ufficiali del genio, in dipendenza del legato Henry (Spesa d'ordine)	1,102 50
78. Tiro a segno nazionale (legge 2 luglio 1882, n. 883)	925,000 —
79. Spese per il funzionamento del corpo nazionale dei volontari ciclisti ed automobilisti	150,000 —
80. Sussidi da concedersi alle famiglie bisognose dei richiamati alle armi ed in casi analoghi	870,000 —
81. Assegno fisso a favore della Casa Umberto I in Turate per i veterani ed invalidi delle guerre nazionali	50,000 —
82. Fondo a disposizione per eventuali deficienze dei capitoli relativi alle spese per l'esercito	3,477,400 —
	301,019,396 25

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Spese generali.

Capitolo	Importo
83. Assegni ad impiegati civili in disponibilità e in soprannumero (Spese fisse)	per memoria
84. Personale civile tecnico di artiglieria e genio fuori ruolo (Assegni fissi)	190,500 —
85. Personale civile-tecnico dell'istituto geografico militare in soprannumero (legge 25 giugno 1911, n. 611)	14,500 —
	205,000 —

Spese per l'esercito.

Capitolo	Importo
86. Armi portatili, relative munizioni, accessori e buffetterie e trasporti relativi (Spesa ripartita)	7,700,000 —
87. Approvvigionamenti di mobilitazione, riparazione e trasporto dei medesimi (Spesa ripartita)	7,220,000 —
88. Fabbricazione di materiali d'artiglierie campali, studi, provviste e trasporti relativi (Spesa ripartita)	19,944,400 —
89. Materiale pel reggimento ferrovieri e relative spese di trasporto (Spesa ripartita)	per memoria
90. Acquisto di quadrupedi per le artiglierie, per la cavalleria e per le mitragliatrici e relative spese di trasporto (Spesa ripartita)	2,000,000 —
	36,864,400 —

Spese per fortificazioni ed opere a difesa dello Stato.

Capitolo	Importo
91. Artiglieria a difesa delle coste, studi, provviste e trasporti relativi (Spesa ripartita)	3,174,400 —
92. Lavori, strade, ferrovie ed opere militari (Spesa ripartita)	100,000 —
93. Lavori a difesa delle coste e spese di trasporto per materiali all'uopo occorrenti (Spesa ripartita)	1,960,350 —
94. Forti di sbarramento e lavori a difesa dello Stato e spese di trasporto per i materiali all'uopo occorrenti (Spesa ripartita)	9,460,310 —
95. Fortificazioni di Roma e spese di trasporto per i materiali all'uopo occorrenti (Spesa ripartita)	per memoria
96. Armamento delle fortificazioni, materiali per artiglieria da fortezza e d'assedio - Studi, provviste e trasporti relativi - Spese pel tiro preparato (Spesa ripartita)	16,985,500 —
	31,680,600 —

Spese per costruzioni varie per usi militari.

97. Costruzione di nuovi fabbricati, trasformazioni, ampliamento e miglioramento di quelli esistenti, compreso il palazzo del Ministero della guerra; impianto e riordinamento di poligoni, piazze d'armi e campi di ostacoli e di esercizi ed acquisto d'immobili all'uopo occorrenti - Spese di trasporto per i materiali accessori per le esigenze del capitolo (Spesa ripartita)	10,000,000 —
98. Contributo dell'uno per cento sulla metà del prestito concesso dalla Cassa depositi e prestiti al municipio di Torino per la sistemazione dei servizi militari della città	per memoria
	10,000,000 —

CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*

Accensione di crediti.

99. Anticipazioni agli ufficiali per l'acquisto di cavalli di servizio (art. 33 della legge 17 luglio 1910, n. 511)	1,600,000 —

Rimborso di somme avute in anticipazione dal tesoro.

100. Rimborso al tesoro delle somme avute in anticipazione per spese straordinarie militari ai sensi dell'art. 4 della legge 30 giugno 1909, numero 404	per memoria
	1,600,000 —

CATEGORIA IV. — *Partite di giro.*

101. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio d'Amministrazioni governative	7,360,776 30

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Spese generali	3,743,400 —
Debito vitalizio	39,049,000 —
Spese per l'esercito	301,019,396 25
Totale della categoria I della parte ordinaria	343,811,796 25

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Spese generali	205,000 —
Spese per l'esercito	36,864,400 —
Spese per fortificazioni ed opere a difesa dello Stato	31,680,600 —
Spese per costruzioni varie per usi militari	10,000,000 —
Totale della categoria I della parte straordinaria	78,750,000 —

CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*

Accensione di crediti	1,600,000 —
Rimborso di somme avute in anticipazione dal tesoro	»
Totale della categoria III (Movimento di capitali)	1,600,000 —
Parte straordinaria	80,350,000 —
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	424,161,796 25
CATEGORIA IV. — *Partite di giro*	7,360,776 30

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (parte ordinaria e straordinaria)	422,561,796 25
Categoria III — Movimento di capitali	1,600,000 —
Totale spese reali	424,161,796 25
Categoria IV. — Partite di giro	7,360,776 30
Totale generale	431,522,572 55

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

ELENCO indicante i capitoli dello stato di previsione per l'esercizio finanziario 1912-13 a favore dei quali possono essere fatti i prelevamenti dal fondo a disposizione.

(Articolo 15 della legge 17 luglio 1910, n. 511).

Cap. n. 20. Stati maggiori (Assegni fissi).
» 21. Ufficiali di vario grado e di varie armi e corpi a disposizione del Ministero della guerra per il servizio di addetti militari all'estero e per altri servizi in genere (Assegni fissi).
» 22. Corpi di fanteria - Ufficiali (Assegni fissi).
» 23. Distretti di reclutamento - Ufficiali (Assegni fissi).
» 24. Corpi di fanteria - Truppa (Assegni fissi).
» 25. Corpi di cavalleria - Ufficiali (Assegni fissi).
» 26. Corpi di cavalleria - Truppa (Assegni fissi).
» 27. Corpi e servizi di artiglieria - Ufficiali (Assegni fissi).
» 28. Corpi e servizi di artiglieria - Truppa (Assegni fissi).
» 29. Corpi e servizi del genio - Ufficiali (Assegni fissi).
» 30. Corpi e servizi del genio - Truppa (Assegni fissi).
» 34. Corpo invalidi e veterani (Assegni fissi).
» 35. Corpo e servizio sanitario - Ufficiali medici, veterinari e farmacisti militari (Assegni fissi).
» 36. Corpo e servizio sanitario - Uomini di truppa delle compagnie di sanità (Assegni fissi).
» 37. Corpo di commissariato e d'amministrazione - Ufficiali (Assegni fissi).
» 38. Compagnie di sussistenza - Truppa (Assegni fissi).
» 39. Spese di leva ed assegni giornalieri alle reclute e ad altri militari di truppa temporaneamente presso i distretti.
» 40. Chiamate di classi dal congedo per istruzione - Uomini di truppa (Assegni fissi).
» 41. Scuole militari - Spese per il personale (Assegni fissi).
» 42. Compagnie di disciplina e stabilimenti militari di pena (Assegni fissi).
» 43. Assegni ad ufficiali in aspettativa, in disponibilità, in congedo provvisorio ed in posizione ausiliaria esclusi quelli dei carabinieri reali) (Spese fisse).
» 49. Indennità e spese per viaggi e servizi collettivi ed isolati (escluse quelle per i carabinieri reali bilanciate al capitolo n. 32).
» 50. Indennità per servizi e posizioni speciali (escluse quelle per i carabinieri reali bilanciate al capitolo n. 32).
» 51. Indennità per spese d'alloggio agli ufficiali generali (esclusa quella pel comandante generale dell'arma dei carabinieri reali conteggiata al capitolo n. 31).
» 52. Premi e soprassoldi di rafferma ai militari di truppa (esclusi quelli per i carabinieri reali bilanciati al capitolo n. 31).

Cap. n. 53. Spese per i ricoverati negli stabilimenti sanitari.
» 55. Spese pel funzionamento delle scuole militari e per istruzioni varie degli ufficiali.
» 57. Spese generali dei corpi, istituti e stabilimenti militari.
» 61. Corredo alle truppe - Materiale pel servizio generale comune. Spese dei magazzini centrali. Rinnovazione e manutenzione di bandiere.
» 62. Pane alle truppe.
» 63. Viveri alle truppe.
» 64. Foraggi e spese diverse per i quadrupedi dell'esercito
» 65. Casermaggio e combustibile per le truppe.
» 66. Spese per servizi di mobilitazione, spese varie per le manovre e spese d'indennità diverse pel corpo di stato maggiore.
» 67. Rimonta e spese dei depositi d'allevamento cavalli.
» 76. Eventuali deficienze di cassa dipendenti da forza maggiore, da dolo o negligenza di agenti dell'Amministrazione (legge 17 luglio 1910, n. 511).

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

ELENCO degli immobili militari da alienarsi in aggiunta a quelli già segnalati coi precedenti bilanci.

(Art. 6 della legge 5 maggio 1901, n. 151).

Piazza o luogo	Indicazione dell'immobile da alienarsi
Verona	Terreni dell'ex-cinta.
Milano	Terreni della cavallerizza Manfredo Fanti.
Genova	Mura della Malapaga.
Cividale	Terreno in località Braida di fuori sopra Vit.
Belluno	Relitti di terreni dipendenti dalle fortificazioni o fiancheggianti le strade militari.
Verona	Ex-forte Montorio - ex-forte Preara - ex-forte Procolo.
Casal Monferrato	Casetta situata all'angolo di via della Rocca e piazza Venezia.
Mantova	Casetta Santa Maria presso la cittadella.
Siracusa	Batteria San Giovannello.
Mantova	Opere di fortificazioni di riva destra del Mincio.
Salsomaggiore	Stabilimento balneare militare.
Spezia	Immobili attinenti alle strade militari.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Il numero 295 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far riscuotere le entrate ed a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del fondo per l'emigrazione, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912, in conformità degli stati di previsione annessi alla presente legge.

Art. 2.

È approvata l'annessa tabella *A*, contenente l'elenco dei capitoli di spese obbligatorie e d'ordine in aumento dei quali possono farsi prelevamenti dal fondo di riserva appositamente istituito.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 31 marzo 1912.

VITTORIO EMANUELE.

DI SAN GIULIANO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Commissariato dell'emigrazione

STATO DI PREVISIONE dell'entrata del fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1911-912.

N. dei capitoli	DENOMINAZIONE	Competenza per l'esercizio 1911-912
	CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*	
	TITOLO I.	
	Entrate ordinarie	
	Rendite patrimoniali.	
1.	Interessi sul conto corrente presso la Cassa depositi e prestiti	20,000 —
2.	Rendita dei titoli di proprietà del fondo per l'emigrazione	494,000 —
	Totale	514,000 —
	Contributi a carico dei vettori.	
3.	Tassa per la concessione di patente ai vettori di emigranti	16,000 —
4.	Tassa a carico dei vettori per il trasporto degli emigranti	2.500.000 —
5.	Tassa di assenso alle nomine dei rappresentanti	100,000 —
6.	Tassa di licenza consolare per i viaggi di ritorno	50,000 —
	Totale	2,666,000 —
	Contributi diversi.	
7.	Provento delle tessere sui biglietti ferroviari degli emigranti che si recano, per ferrovia, all'estero, in cerca di lavoro	per memoria
	Rimborsi e concorsi nelle spese.	
8.	Rimborsi degli stipendi e delle indennità d'arma ai medici militari per il servizio sanitario da essi effettivamente prestato sulle navi che trasportano emigranti e indennità spettanti ai me-	

desimi o ai commissari viaggianti per il detto servizio . . . . 440,000 —
9. Rimborso delle spese per vitto e alloggio fornito agli emigranti negli asili o nelle stazioni sanitarie nei porti d'imbarco . . . . 150,000 —

Totale . . . 590,000 —

Entrate diverse.

10. Pene pecuniarie per contravvenzioni alla legge e al regolamento sull'emigrazione . . . . . . 24,000 —
11. Quota spettante al fondo per l'emigrazione sugli utili netti del servizio per le rimesse degli emigranti . . . . 1,000 —
12. Entrate diverse e impreviste . . . . 2,000 —
13. Entrate a reintegro dei capitoli della spesa . . per memoria

Totale . . . 27,000 —

Totale delle entrate effettive ordinarie . . . 3,797,000 —

CATEGORIA II. — *Movimento di capitali.*

14. Alienazione o rimborso di titoli di Stato o garantiti dallo Stato, di proprietà del fondo per l'emigrazione . . . . 324,417 —

Totale del movimento di capitali . . . 324,417 —

RIASSUNTO

Categoria I. — Entrate effettive . . . . 3,797,000 —
Categoria II. — Movimento di capitali . . . . . . 324,417 —

Totale generale dell'entrata . . . 4,121,417 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro degli affari esteri
DI SAN GIULIANO.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Commissariato dell'emigrazione

STATO di previsione della spesa del fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1911-912.

Numero dei capitoli	DENOMINAZIONE	Competenza per l'esercizio 1911-912

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

TITOLO I.

Spese ordinarie

Spese generali.

1. Personale di ruolo del Commissariato dell'emigrazione, compresa l'indennità di residenza in Roma . . . . 174,400 —
2. Contibuto al fondo pensioni per gli impiegati di ruolo del Commissariato dell'emigrazione . . 19,306 —
3. Personale avventizio del Commissariato dell'emigrazione - Compensi per lavori straordinari . 15,000 —
4. Indennità al personale degli Ispettorati nei porti d'imbarco . . . . 8,040 —
5. Personale avventizio presso gli Ispettorati nei porti d'imbarco . . . . 12,000 —
6. Personale avventizio di fatica pel Commissariato e per gli Ispettorati nei porti d'imbarco . . . 5,000 —
7. Consiglio dell'emigrazione, Comitato permanente e Commissioni varie (medaglie di presenza, rimborso eventuale di spese di viaggio, compensi per la redazione stenografica dei verbali) 3,000 —
8. Fitto di locali per il Commissariato e per gli Ispettorati nei porti d' imbarco . . . . 23,000 —
9. Spese d'ufficio per il Commissariato e per gli Ispettorati nei porti d'imbarco (compresi gli stampati per uso d'ufficio) . . . . 25,000 —
10. Biblioteca e abbonamento a riviste e giornali per il Commissariato e per gli Ispettorati nei porti d'imbarco . . . . 2,500 —
11. Posta, telegrafo e telefono pel Commissariato e per gli Ispettorati nei porti d'imbarco . . . 22,000 —
12. Manutenzione di edifici adibiti ai servizi dell'emigrazione, macchinari, attrezzi, ecc. . . . . 6,000 —
13. Spese casuali . . . . 2,000 —
14. Acquisto di mobili, attrezzi ed oggetti vari pel Commissariato e per gli Ispettorati nei porti di imbarco ed altri uffici dipendenti nell'interno del Regno e all'estero . . . . 5,000 —

Totale . . . 322,246 —

Diffusione di notizie utili per gli emigranti.

15. Stampa di manifesti e di circolari ai prefetti, ai sindaci, ai Comitati, ai giornali ed uffici vari; stampa ed acquisto di guide ed altre pubblicazioni da distribuirsi gratuitamente agli emigranti, ai Comitati mandamentali e comunali per l'emigrazione, ad uffici ed istituti vari . . 15,000 —
16. Bollettino dell'emigrazione ed altre pubblicazioni affini . . . . 29,000 —

Totale . . . 44,000 —

Tutela degli emigranti in patria e durante il viaggio marittimo.

17. Indennità ai componenti le Commissioni di visita alle navi in partenza con emigranti, ai periti tecnici e spese relative al funzionamento delle Commissioni stesse. . . . . 40,000 —
18. Assistenza degli emigranti nei porti d'imbarco e di sbarco nel Regno - Sorveglianza sulle locande. 30,000 —
19. Disinfezione del bagaglio degli emigranti nei porti d'imbarco . . . . 20,000 —
20. Funzionamento delle stazioni sanitarie speciali per gli emigranti nei porti d'imbarco . . . . . 20,000 —
21. Spese per il funzionamento del Regio ufficio dell'emigrazione per le vie di terra - Servizio di informazioni e di assistenza alla frontiera - Vigilanza e repressione dell'emigrazione clandestina - Spese relative all'arresto e traduzione dei contravventori . . . . 90,000 —
22. Spese di viaggio e indennità di trasferta a funzionari del Commissariato, degli Ispettorati e ad altri funzionari pubblici per missioni compiute nell'interno del Regno nell'interesse dell'emigrazione . . . . 16,000 —
23. Commissioni arbitrali provinciali per gli emigranti . . . . 6,000 —
24. Sussidi ad istituzioni di patronato per gli emigranti nel Regno . . . . 150,000 —

25. Stipendi ed indennità d'arma ai medici militari della Regia marina adibiti ai servizi dell'emigrazione	326,100 —
26. Stipendi e indennità dovute agli ufficiali medici del Regio esercito imbarcati in servizio di emigrazione - Competenze ai medici militari o ai Commissari viaggianti sui piroscafi che trasportano emigranti	270,000 —
27. Restituzione ai vettori delle eccedenze sui depositi eseguiti per il pagamento degli stipendi e delle competenze dovute ai medici militari e Commissari viaggianti per il servizio da essi effettivamente prestato sui piroscafi con emigranti	7,000 —
28. Quota a carico del fondo per l'emigrazione per le pensioni agli ufficiali medici della Regia marina per il servizio da essi effettivamente prestato all'emigrazione	per memoria
29. Spese di liti	per memoria
Totale . . .	976,000 —

Assistenza e protezione degli emigranti all'estero.

30. Stipendi degli ispettori viaggianti e indennità di residenza in Roma quando vi abbiano diritto	26,100 —
31. Contributo al fondo pensioni per gli Ispettori viaggianti	3,071 —
32. Stipendi agli addetti consolari per l'emigrazione	41,000 —
33. Spese di viaggio e indennità di residenza e di missione agl'ispettori viaggianti e spese pel funzionamento dei loro uffici	104,000 —
34. Spese di viaggio e indennità di residenza e di missione ai regi addetti consolari per l'emigrazione e spese pel funzionamento dei loro uffici	100,000 —
35. Spese di viaggio e indennità di trasferta ai regi consoli, funzionari del commissariato (esclusi gli ispettori viaggianti e gli addetti per l'emigrazione) per missioni compiute all'estero nell'interesse dell'emigrazione - Missioni eventuali all'estero di altri funzionari dello Stato od incaricati speciali	55,000 —
36. Indennità ai medici militari per servizi speciali all'estero	20,000 —
37. Spese per l'incremento delle scuole italiane in America	400,000 —
38. Sussidi ad uffici od istituti di patronato all'estero	574,000 —
39. Maestri e medici agenti del commissariato nell'America meridionale	50,000 —
40. Assistenza legale degli emigranti, specialmente nei casi d'infortunio sul lavoro - Uffici legali e di investigazione nei maggiori centri di emigrazione all'estero	300,000 —
41. Casi eccezionali di rimpatrio - Ricerche di emigranti nell'interesse delle loro famiglie - Assistenza degli emigranti all'estero	90,000 —
Totale . . .	1,763,171 —

Fondi di riserva.

42. Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine	100,000 —
43. Fondo di riserva per le spese impreviste	200,000 —
Totale . . .	300,000 —
Totale delle spese ordinarie effettive . . .	3,405,417 —

TITOLO II.

Spese straordinarie

44. Edifici ad uso dell'emigrazione - (Ricoveri, stazioni speciali per emigranti, tettoie ed altri fabbricati - Spese di progetti, di acquisto di terreni, di costruzione, di affitto, di adattamento, di arredamento e funzionamento)	600,000 —
45. Restituzione di somme indebitamente attribuite al fondo per l'emigrazione	25,000 —
46. Statistica dei rimpatri - Compensi per lavori a cottimo	8,000 —
47. Spese straordinarie eventuali	3,000 —
48. Sussidi ad imprese private promotrici di colonie di agricoltori italiani	per memoria
49. Servizio della leva militare all'estero a cura dei RR. uffici diplomatici e consolari	80,000 —
Totale delle spese straordinarie effettive . . .	716,000 —
Spese effettive ordinarie e straordinarie insieme	4,121,417 —

CATEGORIA II. — *Movimento di capitali.*

50. Acquisto di titoli di Stato o garantiti dallo Stato	per memoria
Totale del movimento di capitali . . .	»

RIASSUNTO.

Categoria I. — Spese effettive	4,121,417 —
Categoria II. — Movimento di capitali	»
Totale generale della spesa . . .	4,121,417 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro degli affari esteri
DI SAN GIULIANO.

Tabella A.

Capitoli di spese obbligatorie e d'ordine in aumento dei quali possono farsi prelevamenti dal fondo di riserva appositamente istituito.

Numero dei capitoli	Denominazione dei capitoli
1.	Personale di ruolo del commissariato dell'emigrazione, compresa l'indennità di residenza in Roma (per la parte che riguarda l'indennità di residenza agli impiegati residenti in Roma e per ciò che si riferisce alle indennità di congedamento, previste dagli articoli 13, 15 e 34 del regolamento per l'emigrazione).
3.	Personale avventizio del commissariato dell'emigrazione - Compensi per lavoro straordinario (per la parte che riguarda i compensi per lavori straordinari, di carattere urgente).
8.	Fitto di locali per il commissariato e per gli ispettorati nei porti d'imbarco.
11.	Posta, telegrafo e telefono pel commissariato e per gl'ispettorati nei porti d'imbarco.
17.	Indennità ai componenti le commissioni di visita alle navi in partenza con emigranti, ai periti tecnici e spese relative al funzionamento delle commissioni stesse.
19.	Disinfezione del bagaglio degli emigranti nei porti d'imbarco.

26. Stipendi ed indennità dovute agli ufficiali medici del R. esercito imbarcati in servizio di emigrazione - Competenze ai medici militari o ai commissari viaggianti sui piroscafi che trasportano emigranti.
27. Restituzione ai vettori delle eccedenze sui depositi eseguiti per il pagamento degli stipendi e delle competenze dovute ai medici militari e commissari viaggianti per il servizio da essi effettivamente prestato sui piroscafi con emigranti.
29. Spese di liti.
30. Stipendi agli ispettori viaggianti ed indennità di residenza in Roma quando vi abbiano diritto (per la parte che riguarda l'indennità di residenza in Roma e quella di congedamento).
45. Restituzione di somme indebitamente attribuite al fondo per l'emigrazione.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro degli affari esteri
DI SAN GIULIANO.

Il numero 299 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 1 della legge 21 dicembre 1903, n. 483, col quale fu autorizzata la conversione della rendita consolidata 4,50 per cento netto in altra del consolidato 3,50 per cento netto;

Veduto l'art. 2 della legge stessa, col quale furono dichiarate esenti dalla conversione suddetta le rendite 4 50 0[0 possedute dalle pubbliche istituzioni di beneficenza in quanto non vengano successivamente, per effetto di qualsiasi operazione, ad essere trasferite ad altri intestatari, ovvero tramutate al portatore;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 21 dicembre 1903, n. 486, per la esecuzione della legge suddetta;

Vista la legge 30 giugno 1911, n. 600, che approvò lo stato di previsione della spesa del ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1911-912;

Ritenuto che nel corso del semestre dal 1° luglio al 31 dicembre 1911 in seguito ad ulteriori accertamenti da parte della direzione generale del Debito pubblico, venne riconosciuto che tra le rendite conservate provvisoriamente nel consolidato 4,50 0[0 netto, dovevano essere, e vennero di fatto, convertite nel consolidato 3,50 0[0 netto iscrizioni con decorrenza dal 1° luglio 1911, per annue . . . . L. 5,208 28
e con decorrenza dal 1° ottobre 1911, per annue . . . . » 1,167 —
complessivamente per l'annua rendita di . . . . L. 6,375 28

Ritenuto che in cambio delle suindicate rendite furono inscritte le rendite 3,50 0[0 netto con godimento dal 1° luglio 1911, per annue . . L. 4,050 88
e con godimento dal 1° ottobre 1911, per annue . . . . » 907 67
in complesso per l'annua rendita di L. 4,958 55

Ritenuto che venne disposto il recupero della differenza di importo sulle rate scadute dopo il 1° gennaio 1904, delle inscrizioni al consolidato 4,50 0[0, le quali avrebbero dovuto essere convertite in 3,50 0[0 netto con decorrenza dalla stessa data;

Ritenuto che trattandosi di operazioni già definitivamente compiute in virtù della citata legge 21 dicembre 1903, n. 483, devesi ora provvedere soltanto per le variazioni ai capitoli dello stato di previsione della spesa per il ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1911-912 relativi ai debiti consolidati anzidetti;

Visto l'art. 14 del regolamento sopra ricordato;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per effetto delle conversioni eseguite dalla direzione generale del Debito pubblico nel 2° semestre 1911, di rendite conservate provvisoriamente nel consolidato 4,50 0[0 netto, in altra del consolidato 3,50 netto, saranno introdotte nel bilancio della spesa del ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1911-912, le seguenti variazioni:

in diminuzione, al capitolo n. 4, « Antiche rendite consolidate nominative 4,50 0[0 netto, conservate esclusivamente a favore delle pubbliche istituzioni di beneficenza »:

a) annata d'interessi sulla rendita di L. 5208,28 annullata per conversione con decorrenza dal 1° luglio 1911 . . . . L. 5,208 28

b) tre trimestri di interessi sulla rendita di L. 1167, annullata come sopra con decorrenza dal 1° ottobre 1911 . . . . » 875 25

Diminuzione in complesso L. 6,083 53

in aumento, al capitolo n. 5 « Rendita consolidata, 3,50 0[0 netto creata in virtù delle leggi 12 giugno 1902 n. 166, e 23 dicembre 1903, n. 483 »:

a) annata d'interessi sulla rendita di L. 4050, inscritta per conversione dal 4,50 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1911. . . . . . . L. 4,050

b) tre trimestri d'interessi sulla rendita di L. 907,67 inscritta come sopra, con decorrenza dal 1° ottobre 1911 . . . . » 680 75

Aumento in complesso L. 4,731 63

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 marzo 1912.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 24 marzo 1912, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di San Felice a Cancello (Caserta).

SIRE!

Un'inchiesta compiuta nel gennaio scorso, sulle condizioni della civica azienda in San Felice a Cancello, ha messo in luce il disordine degli uffici e dei servizi, le deficienze e le irregolarità della gestione della finanza e del patrimonio e delle contabilità, l'indebito maneggio del denaro comunale, nonchè il danno della finanza e dell'utile pubblico per l'interesse privato preso dagli amministratori nell'esercizio delle cariche.

Dal 1908 l'ufficio municipale è affidato a un segretario provvisorio, che presta servizio anche presso un'altra amministrazione comunale. Mancano l'inventario dei beni, sebbene il comune disponga di un rilevante patrimonio, l'elenco dei poveri, il registro dei depositi. I mandati non si staccano da registri a madre e figlia, ma si emettono su fogli volanti. Dal 1909 non sono compilati i verbali di chiusura degli esercizi finanziari e da oltre un anno non si eseguono verificazioni di cassa, nè ordinarie bimestrali, nè straordinarie. Neppure risultano resi i conti consuntivi del patrimonio attivo e passivo e delle variazioni verificatesi.

Il segretario comunale ha riscosso varie somme di pertinenza del comune ed eseguito direttamente pagamenti per un ammontare notevolissimo.

Negletti del tutto sono i servizi pubblici. È stato concesso a privati e a società, anche per scopo d'industria, l'uso dell'acqua senza controllo e garanzia di contatore e stipulazione di contratti.

Anche in comizi pubblici gravi accuse sono state mosse, in dipendenza di concessioni di appalti e di diritti a favore di persone e di società, legate con rapporti di parentela e d'interesse con gli amministratori, e a condizioni illegali e lesive delle ragioni del comune.

Le stesse controdeduzioni fornite dalla Giunta municipale nella seduta 27 febbraio scorso, in seguito alla contestazione degli addebiti, in quanto riconoscono in gran parte la sussistenza delle irregolarità rilevate, pur tentando di dare spiegazioni, bastano a costituire valida prova dell'inefficacia dei mezzi ordinari per rimettere la civica azienda in condizioni normali.

È pertanto indispensabile l'opera di persona estranea, la quale, nel rimuovere gl'inconvenienti lamentati, valga a far cessare l'agitazione manifestatasi per il mal governo, che da troppo tempo permane, accertando le eventuali responsabilità.

Provvede in tal senso lo schema di decreto, che, su conforme parere espresso dal Consiglio di Stato nell'adunanza 22 marzo corrente, scioglie, anche per gravi motivi d'ordine pubblico, quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di San Felice a Cancello, in provincia di Caserta, è sciolto.

Art. 2.

Il signor comm. Giuseppe Caracciolo di Sarno (1) è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 marzo 1912.

VITTORIO EMANUELE

GIOLITTI.

(1) Sostituito dal dott. Carlo Solmi con R. decreto 31 marzo 1912.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Considerato che stante le eccezionali condizioni di vita in Tripolitania e Cirenaica è opportuno di stabilire, a deroga delle norme contenute nel R. decreto 14 settembre 1862, n. 840, uno speciale trattamento a favore di quei funzionari che per disposizione del ministero delle finanze sono inviati in quella località;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Art. 1.

Agli impiegati dipendenti dal ministero delle finanze, inviati in missione nella Tripolitania e nella Cirenaica, sarà corrisposta una indennità giornaliera nella misura seguente:

Agli impiegati con stipendio fino a L. 2000, inclusivamente L. 12; superiore a L. 2000, fino a L. 4000, inclusivamente L. 15; superiore a L. 4000, fino a L. 6000, inclusivamente L. 20; superiore a L. 6000, L. 25.

Art. 2.

Per il primo mese della missione le predette indennità giornaliere saranno elevate di lire dieci.

Art. 3.

Il presente decreto andrà in vigore il primo aprile 1912.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 28 marzo 1912.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 31 marzo 1911, n. 2467, modificato con successivi decreti ministeriali 30 maggio 1911, n. 4066, e 19 ottobre 1911, n. 7610, col quale venne indetto un esame teorico-pratico per 14 posti di sostituto avvocato erariale aggiunto di ultima classe;

Vista la relazione in data 2 aprile 1912, n. 722, con la quale vengono trasmessi al ministero del tesoro i processi verbali delle adunanze della commissione giudicatrice dell'esame suddetto, istituita con decreto ministeriale 12 febbraio 1912, n. 1099;

Visto il processo verbale in data 14 marzo 1912 della commissione medesima col quale vengono designati i vincitori del concorso suddetto;

Determina:

Sono dichiarati vincitori ai posti di sostituto avvocato erariale aggiunto di ultima classe nel seguente ordine di classificazione stabilito in base all'art. 21 del decreto ministeriale 31 marzo 1911, n. 2467, gli avvocati:

Secchi Giovanni, con punti 18.53 su 100 — Silvestri Luigi Stefano, id. 17.27 id. — Rubini Francesco, id. 16.40 id. — De Bernardinis Angelo, id. 16.20 id. — Ruggiero Nicola, 16.00 id.

Roma, 11 aprile 1912.

Il ministro
TEDESCO.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto dell'11 febbraio 1912:

Tomelleri Attilio, tenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 29 febbraio 1912:

Mandoli cav. Castruccio, capitano 10 artiglieria fortezza — Sommaruga Rodolfo, id. 7 id. id. — Basevi Angelo, tenente 1° id. id. — Gozzini Per Luigi, id. 3 genio, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragiane di età, ed inscritti collo stesso grado e colla stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a loro domanda.

Pallotta cav. Desiderio, tenente colonnello cavalleria — Barberis Alberto, tenente id. — Marcello Giovanni, id. 3 artiglieria fortezza, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali della milizia stessa per ragione di età.

Con R. decreto del 7 marzo 1912:

Pianzola Costantino, tenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

I seguenti ufficiali medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età, ed iscritti con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda nel ruolo degli ufficiali medici di riserva:

Cuneo Ambrogio, capitano — Zullino Francesco, id. — Capei Gaspero, id. — Sollini Francesco, tenente.

Con R. decreto del 17 marzo 1911:

Bertolissi Giuseppe, militare di 3ª categoria, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di milizia territoriale.

Bonotti Ubaldo, sottotenente d'amministrazione, l'anzianità anzidetta è portata al 16 febbraio 1912 anzichè al 17 dicembre 1911.

I seguenti militari di truppa in congedo, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Vesce Agnello — Catri Michele — Bruni Ernesto — Sacripante-Vituzzi Giuseppe — Arrighi Mario.

Con R. decreti del 21 marzo 1912:

Nepoti Giuseppe, militare di truppa, nominato sottotenente d'amministrazione di milizia territoriale.

Con R. decreto del 31 marzo 1912:

I seguenti ufficiali di milizia territoriale sono promossi al grado superiore:

Arma di fanteria.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Mondini cav. Raffaele — Emanuele Eugenio.

Tenenti promossi capitani:

De Micheli Giuseppe — Farina Paolo — Ferrante Giustino — Vimercati Sozzi conte Paolo — Gargiulo Andrea — Abrignani Francesco — Bette Cristiano — Parisi conte e nobile dei baroni di S. Bartolomeo Vincenzo — Cannella Bernardo — Polverino Antonio — Anelli Gregorio — Chiapasco Pietro — Giardini Carlo — De Cesaris Carlo — Frontini Aquilino — Merlano Pio — Improta Salvatore — Ajelli Giuseppe.

Arborio Mella conte di Sant'Elia Luigi — Osti Giovanni — Baj Giuseppe — Monticelli Ernesto — Perrone Gustavo — Thione Giovanni — Castellari Silvestro — Bonaiuto Eugenio — Parrino Giovanni — Messina Gaspare — Ferrucci Enrico — Pini Emilio — Zina Giuseppe — Pini Arturo — Lepri Oreste — Restivo Pietro.

Sottotenenti promossi tenenti:

Avitabile Daniele — D'Elia Francesco — Pappalardo Alfredo — Bianchi cav. Angelo Alberto — Casciani Pietro — Magalli Siro — Bettini Giuseppe — Accame Angelo.

Arma di cavalleria.

Tenenti promossi capitani:

Fabbricotti cav. Domenico — Giongo Carlo — Normand Armando.

Sottotenente promosso tenente:

De Seta Giuseppe.

Arma di artiglieria.

Tenenti promossi capitani:

Vespasiani Pietro (T) — Filippone Raffaele — De Angelis Bartolomeo — Paterno Raddusa marchese Vincenzo — Schirò Giovanni — Costa Probo — Boschi Andrea — Perriti Francesco.

Sottotenenti promossi tenenti:

Cecchi Rodolfo — Puleo Armando.

Arma del genio.

Tenente promosso capitano:

Di Bassecourt marchese Alberto.

Corpo sanitario militare.

Tenenti medici promossi capitani medici:

Piccione Michelangelo — Alessio Giorgio — Zatti Eugenio — Stampr Umberto — Galasso Giuseppe — Di Pisa Salvatore — Della Valle Claudio — Mondio Guglielmo — Vercellio Filippo — Carruccio Mariano — Gonzales Gioacchino — Spagnolo Vincenzo — Cristiani Attilio — Benvenuti Ezio — Zicari Pasquale — Macaluso Luigi — Deletti Giuseppe — Farinati Amerigo — Casciolí Francesco — Mossa Andrea — Ravenna Umberto — Righi Augusto — Bollo Giov. Battista — Cremagnani Giuseppe — Cosi Antonio — Ruttnestainer Enrico — Marcolini Giov. Battista — Santovecchio Romeo — Frejlino Vittorio — Del Piccolo Paolo — Ricciardi Pietro — Giugni Gerardo — Bolasco Pietro — D'Anzeo Attilio — Simone Giuseppe — Nannarone Costanzo — Busuito Luigi — Chiesa Camillo — Prestia Giuseppe — Sainati Lorenzo — Mirone Salvatore.

Corpo di commissariato militare.

Ufficiali commissari.

Tenenti commissari promossi capitani commissari:
Solarino Vincenzo — Blandini Francesco — Nicolini Lorenzo.

Ufficiali di sussistenza.

Sottotenente di sussistenza promosso tenente di sussistenza:
Lombardo Placido.

Corpo d'amministrazione.

Sottotenenti d'amministrazione promossi tenenti d'amministrazione:
Premoli Arturo — Stella Giuseppe — Tidone Domenico.

Corpo veterinario militare.

Tenenti veterinari promossi capitani veterinari:
Argenziano Angelo — Baldi Attilio.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 29 febbraio 1912:

I seguenti ufficiali cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

Arma di artiglieria.

Giodice cav. Pietro, maggiore — Delrio cav. Stefano, capitano.

Arma del genio.

Gregorio Giovanni, sottotenente.

Personale delle fortezze.

Broggio cav. Lorenzo, maggiore — Berretti cav. Antonio, capitano.

Corpo veterinario militare.

Cocco Serafino, colonnello veterinario — Tarantello Enrico, tenente.

Con R. decreto del 7 marzo 1912:

Malatesta Federico, tenente medico, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 10 marzo 1912:

Imperato dei marchesi di Spineto nob. Alfonso, capitano artiglieria (T), a riposo, inscritto nel ruolo degli ufficiali di riserva d'artiglieria (T) con lo stesso grado e con anzianità 25 febbraio 1904, a sua domanda, ai termini dell'art. 11 della legge 29 giugno 1882 (serie 3a).

Tabacco Andrea, tenente veterinario, dispensato da ogni eventuale servizio per infermità comprovata.

Con R. decreto del 31 marzo 1912:

I seguenti ufficiali di riserva sono promossi al grado superiore:

Stato maggiore generale.

Maggiori generali promossi tenenti generali:
Alvisi cav. Augusto — Allason cav. Ugo — Bussone cav. Giovanni — Durelli cav. Gustavo — De Cumis cav. Teodoro — Gennari cav. Giuseppe — Rinaudo cav. Giuseppe.

Maggiore generale medico promosso tenente generale medico:
Chiaiso cav. Alfonso.

Colonnelli promossi maggiori generali:
Susini cav. Pompeo — Tibaldi cav. Alessandro — Galante cav. Alberto — Micheluccini cav. Michele Ruggero — Toselli cav. Gaetano — Bandini cav. Lorenzo — Moschetti cav. Primo — Ghiotti cav. Stefano — Tortello cav. Pio — Giuria nobile Francesco — Ardoino cav. Pietro — Quercia cav. Nicola — Viancini cavalier Eligio.

Colonnello medico promosso maggiore generale medico:
Mescalchi cav. Ludovico.

Arma dei carabinieri reali.

Capitani promossi maggiori:
De Marchis cav. Primo — Ricci cav. Pacifico — Mauro cav. Vincenzo — Lasagna cav. Carlo — Bossoni cav. Vittorio.

Tenenti promossi capitani:
Boncori cav. Savino — Ravelli cav. Giuseppe — Dumas cav. Casimiro — Pipia cav. Giuseppe — Robiglio cav. Domenico.

Arma di fanteria.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:
Sardi Tommaso — Billi cav. Salvatore — D'Alessandro cav. Federico — Berteletti cav. Giacomo — Santini cav. Napoleone — Citerni cav. Pio — Berselli cav. Augusto — Battaglia cav. Girolamo — Tognaccini cav. Giuseppe.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:
Magnati Giuseppe — Grasselli Eligio — Leonetti Silvio — Nasi Giovanni Antonio — Corradini cav. Domenico — Penna cav. Michele — Sanfilippo cav. Giuseppe — Maranzana cav. Francesco.

Capitani promossi maggiori:
Formiggini-Naemani cav. Giulio — Partini Luigi — Coltelli Pilade — Bonezzi cav. Giuseppe — Pugnalini cav. Francesco — Ricci cav. Luigi — Ferrara cav. Gaetano — Pastore cav. Angelo — Girardi cav. Giacomo — Sagone cav. Italo — Giordano-Orsini Giovanni Battista — Traverso cav. Gaetano — Orsi cav. Angelo — Ceci cav. Domenico — Bontempi cav. Ferruccio — Della Seta cav. Settimio — Tomnasi cav. Rosario — Cornacchia cav. Giuseppe.

Tenenti promossi capitani:
Corbelli Filippo — Tua Pietro — Costa Ignazio — Traversi Cesare — Gentile Giustino — Avallone Lodovico — Martelli Pietro — Sammartino Salvatore — Pasquarelli Giuseppe — Mercuri Giuseppe — Antonelli Giacomo — Gabrielli Riccardo — Napolitano Achille — Meloni Raffaele — Ascarelli Mario Mosè — Moscardi Ferdinando — Olita Nicola — Pedullà Alberto — Suffo Dionisio — Poma Gian Battista — Cosentino Giov. Battista — Cappelletti Luigi — Fagnini Costantino — Gianua Giovanni Battista — Antonelli cav. Antonio — Severino Antonio — Di Lorenzo Stanislao — Stella Luigi — Baderna cav. Pompeo — Faraone Rosario — Banchieri Amedeo — Paterno Pasquale — Selvatico Alberto — De Castiglione Benedetto — Ottino Leopoldo — Scarselli Ercole — Odabbo Biagio — Zerilli Vito — Bonati Aristide — Marchetti Umberto — Lanza Giuseppe — Calascibetta Antonio — Pelucchi Alessandro — De Lillo Gaetano — De Monaco Gennaro — Petrosino Ernesto — Atleta Michele — Bersano Giovanni — Finsi Giorgio — Romanello Paolo — Palmieri Luigi — Mugnozza Giuseppe.

Sottotenenti promossi tenenti:
Bazzi Cesare — Macciotta Nicolò — Salmè Francesco — Minutolo Giovanni.

Arma di cavalleria.

Tenente colonnello promosso colonnello:
Napoli cav. Rocco.

Capitani promossi maggiori:
Campioni Carlo — Giaconia cav. Ernesto — Bartolucci nobile patrizio di Firenze cav. Pietro — Massini cav. Filippo — Miciullo cav. Nilo — Fioccardi cav. Alberto — Bajardi cav. Luigi.

Tenenti promossi capitani:
Albini Girolamo — Pallucco Angelo — Civita Carlo — Berinzaghi Giojele — Giambertoni Antonino.

Arma di artiglieria.

Tenente colonnello promosso colonnello:
Scacchi cav. Enrico.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:
Resta cav. Alfonso — Colussi cav. Emilio — Pizzocaro cav. Vittorio — Spagnoli cav. Francesco — Becciani cav. Alessandro — Di Beo cav. Demetrio — Rosa cav. Carlo — Mataro cav. Pietro.

Capitani promossi maggiori:
Grossi cav. Roberto — D'Avanzo cav. Carlo — Gagliardi cav. Domenico — Spadoni cav. Vincenzo — Ferrari cav. Arturo — Conti cav. Edoardo — Giuliani cav. Ernesto - Nai cav. Mosè — Cincinnati cav. Cesare — Piscitello cav. Salvatore — Valentini cav. Arturo — Poli cav. Ippolito — Delrio cav. Stefano.

Tenenti promossi capitani:
Speranza Emilio - Nevadini Desiderio — Targioni cav. Egisto — Bernardini Pasquale Teotocchi Eustacchio — Brandi cav. Raffaele Conterno Emilio — Murri Melchiade — Petrarolo Pietro — Scialpi Luigi — Bernabò Silorata Pietro — Parodi Giacomo Brizi Ugo.

Sottotenente promosso tenente:
Baldi Rinaldo.

Arma del genio.

Capitano promosso maggiore:
Ianelli cav. Dante.

Tenenti promossi capitani:
Scioscia Giovanni - Ceci Riccardo — Cerreti Enrico — Ragusa Vincenzo.

Personale permanente dei distretti.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:
De Rossi nob. Filippo — Bolci cav. Carlo - Goria cav. Vincenzo — Clivio cav. Ernesto Massangeli cav. Giovanni — Destefanis cav. Paolo.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:
Guglielmini cav. Guglielmo Conte cav. Gennaro.

Capitani promossi maggiori:
Negri cav. Federico — De Sanctis cav. Domenico — Monselli cavaliere Scipione — Diamantini cav. Giacomo — Carones cav. Ermenegildo — Santamaria Amato cav. Silvestro — Ghigliotti cav. Francesco — Sacchetti cav. Amedeo.

Personale delle fortezze.

Capitani promossi maggiori:
Rigante cav. Nicola — Barbieri cav. Giuseppe — Calandrelli cav. Salvatore.

Corpo sanitario militare.

Maggiore medico promosso tenente colonnello medico:
Maugeri Angelo.

Capitano medico promosso maggiore medico:
Rossi cav. Cesare.

Tenenti medici promossi capitani medici:
Figarra Francesco — Ferrante Antonino — De Nobili Eustachio - Moreschi Alessandro — Benedettelli Lelio — Fittipaldi Emilio Marchesi Giulio — D'Alessandro Felice — Accame Pietro — Paganò Basilio — Olioli-Fasola Giovanni — Stancati Raffaele — Giarrizzo Michele — Sandulli Adelchi — Cacciamali Vincenzo Laurenzana Donatantonio — Mura Giovanni - Talarico Giacomo — Rondinini Giacomo Demicheli Alberto — Novo Salvatore — Ravaldini Leopoldo — Contella Michele — Alignani Pasquale — Africa Giuseppe — Rucci Paolo — Angelico Giacomo — Zapparoli Luigi — Todeschini Giuseppe — La Selva Luigi — Cavaliere Luigi — Liburdi Baldassare — Allieri Achille — Savio Rizzi Angelo — Cataldo Gaetano — Di Lalla Francesco — Chiavacci Pietro — Magnetta Vincenzo.

Sottotenente medico promosso tenente medico:
Monopoli Cosmo.

Corpo di commissariato militare.

Ufficiali commissari.

Tenente colonnello commissario promosso colonnello commissario:
Galleani cav. Giovanni.

Capitani commissari promossi maggiori commissari:
Chiodarelli cav. Gerolamo — Molini cav. Sergio — Carenzio cav. Flaminio — Montanini cav. Luigi.

Tenenti commissari promossi capitani commissari:
Biasio Giovanni — Campana Euterpio — Bracaleoni Tommaso — Fineschi Luigi.

Ufficiali di sussistenza.

Tenente di sussistenza promosso capitano di sussistenza:
Zaccone Augosto.

Corpo d'amministrazione.

Tenente colonnello d'amministrazione promosso colonnello d'amministrazione:
Sorci cav. Giovanni.

Capitani d'amministrazione promossi maggiori d'amministrazione:
De Franciscis cav. Edoardo — Carnazza cav. Salvatore — Romano cav. Gaetano — Grassi cav. Baldassare — Ferrara cav. Enrico — Piacentini cav. Annibale — Guarnera cav. Antonino — Prato Pietro - Barone cav. Antonio.

Tenenti d'amministrazione promossi capitani d'amministrazione.
Vallese Francesco — Monguidi Angelo — Muoio Michele.

Sottotenente d'amministrazione promosso tenente d'amministrazione:
Collarà Domenico.

Corpo veterinario militare.

Tenenti veterinari promossi capitani veterinari:
Iorio Antonio — Pellegrini Mario.

Farmacisti militari di complemento.

Con R. decreto del 7 marzo 1912:

Rosazza Gat Corradino, sergente in congedo, laureato in chimica e farmacia, nominato farmacista militare di complemento di 3ª classe.

Con R. decreto del 10 marzo 1912:

Alvigini Giorgio, riformato, diplomato in farmacia, nominato farmacista militare di complemento di 3ª classe.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle tasse sugli affari.

Con R. decreto del 17 marzo 1912:

Porta Augusto, ricevitore del registro di 2ª classe di Ferrara (atti gius. e demanio), è stato, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute, a decorrere dal 27 gennaio 1912.

Con R. decreto del 24 marzo 1912:

Villa Teresio, ricevitore del registro di 2ª classe a Ravenna, è stato, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute, a decorrere dal 4 marzo detto.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 24 marzo 1912,
registrato alla Corte dei conti il 4 aprile 1912:

Satta dott. Tommaso, primo segretario di 2ª classe nell'amministrazione centrale della pubblica istruzione, è collocato, in seguito a sua domanda, in aspettativa per infermità, a decorrere dall'1 aprile 1912 e non oltre il 31 marzo 1914, con l'assegno annuo di L. 1333,33, pari al terzo del suo stipendio.

Con R. decreto del 24 marzo 1912, registrato alla Corte dei conti il 4 aprile 1912:

Ambrosi De Magistris rag. Augusto, impiegato di classe transitoria nell'amministrazione centrale della pubblica istruzione, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per giustificati motivi di famiglia, per il periodo di due mesi, a decorrere dal 9 marzo 1912.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Il giorno 14 corrente, in Ramiseto, provincia di Reggio Emilia, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 2ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 15 aprile 1912.

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 2ª categoria.

Con R. decreto del 13 luglio 1911:

Ad ufficiale postale telegrafico a L. 1500, Felici Guglielmo, alunno.

Con decreto ministeriale del 16 luglio 1911:

Ad ausiliarie a L. 1700, Merola Rosa nata Malone — Rosati Emilia nata Bigatti — Iacobone Maria — Patricelli Giuseppa — Volpini Clotilde nata De Ianni — Buccheri Serafina — Carratelli Erminia — Padovano Adele nata Fiordelisi — Montefusco Malvina — Rainesi Elisabetta — Olivetti Corilla — Scaglione Adelaide — Poesio Elvina — Meliarca Rosalia nata Artale — Battaglia Ada nata Salvadori — Ferrario Cesira ved. Belluomini — Belsito Ida nata Villa — De Filippi Amalia nata Truttero — Candela Giovanna nata Cornalba — Totani Ermilia nata Madrulli — Comirato Eugenia — Craveri Eugenia — Balzani Domitilla — Arlotti Alessandrina — Gianoglio Maria Teresa — Sion Guendalina nata Piccoli — Faccio Modesta — Troise Romilda — Beltrand Adelina — Bellazzi Elena — Long Alice Clara — Pazzi Maria nata Redi — Pagnone Francesca.

Con decreto ministeriale del 24 ottobre 1911:

Ad ufficiali postali telegrafici a L. 2100, De Leo Gaetano — Petti Alfredo — De Angelis Amedeo — Giuliani rag. Alfonso di Beniamino — D'Agostino Giuseppe — Taglienti Pasquale — Guarnera Alfredo — Tucci Michele — Pontini Vincenzo — Nardini Francesco — Cirami Vincenzo — Camilloni Romeo — Ricottilli Giuseppe — Saettone Giacomo.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei vaglia e dei risparmi

Servizio dei vaglia e dei titoli di credito

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto il mese di settembre 1911 (*Esercizio* 1911-912)

Debito		Credito.	
Per vaglia e titoli di credito emessi nel mese di settembre 1911 . . . . L.	229.680.547 82	Per vaglia e titoli di credito, di origine italiana pagati nel mese di settembre 1911 . . L.	2[illegible]0.660.025 26
Per vaglia e titoli di credito emessi nei mesi precedenti dell'esercizio 1911-912 . . . »	472.244.045 10	Per vaglia e titoli di credito, come sopra, pagati nei mesi precedenti dell'esercizio 1911-912 . . . . »	471.299.751 07
Somma a tutto il mese di settembre 1911 L.	70[illegible].924.592 92	Importo dei vaglia e titoli di credito, come sopra, caduti in prescrizione al 30 giugno 1911	104.168 67
Per vaglia e titoli di credito rimasti da pagare alla fine dell'esercizio precedente. »	79.728.530 99		
Somma complessiva del debito L.	781.653.123 91	Somma complessiva del credito L.	692.063.948 —

RIASSUNTO.

Debito . . . . L.	781.653.123 91
Credito . . . . »	692.063.948 —
Differenza . . . . L.	89.58[illegible].175 91
Importo dei vaglia di origine estera pagati in Italia nel mese di settembre 1911 (Credito dell'Amministrazione italiana verso quelle estere corrispondenti) . . . . »	24.256.350 26
Differenza a debito a tutto settembre [illegible]911 . . . L.	6[illegible].332.825 65

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50 %	587242	276 50	Stevano *Luigi* o *Luigi Antonio* fu Felice, minore, sotto la tutela di Trombetta Bernardino fu Giuseppe, dom. a Vicoforte (Cuneo)	Stevano *Antonio* fu Felice, minore, ecc. come contro
id.	339534	140 -	Clerico Isabella fu Giuseppe, nubile, dom. a Milano, con usufrutto vitalizio a favore di *Carnaghi* Angela fu Giuseppe, vedova *Carnaghi* Carlo, dom. in Cuggiono (Milano)	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio a favore di *Carnago* Angela fu Giuseppe, vedova di *Carnago* Carlo eccetera
id.	575484	7 —	Scaramucci *Nenni* di Enrico dom. in Firenze	Scaramucci *Giuseppe* (Josè) detto *Nenni* di Enrico, minore, ecc. come contro
id.	161838	59 50	Svanellini *Silvio* di Luigi, dom. in Cannobio (Novara)	Svanellini *Giuseppe Silvio* di Luigi, ecc. come contro
id.	379432	49 —	*Ricciardi Luigi* fu Pasquale, minore, sotto la patria potestà della madre Arca Rosa vedova *Ricciardi*, dom. a Napoli	*Ricciardi* o *Ricciardo Luisa*, fu Pasquale, minore sotto la patria potestà della madre Arca Rosa vedova *Ricciardi* o *Ricciardo*, dom. a Napoli
id.	503351 474322 416236 354434	87 50 175 — 1050 — 350 —	Ametis *Maria* di Giacomo, nubile, dom. in Torino	Ametis *Adalgisa Maria* di Giacomo, nubile, dom. a Torino
id.	315614	17 50	Paoloni Anna, Elvira, Maddalena, *Giulia* ed Ercole fu Oreste, minori, sotto la patria potestà della madre Mannoni Lucia fu Ercole	Paoloni Anna, Elvira, Maddalena *Giulio* ed Ercole fu Oreste, minori ecc., come contro
id.	628028	80 50	Paoloni Anna, Elvira, Maddalena, *Giulia* ed Ercole fu Oreste, la prima nubile e gli altri minori ecc. come la precedente	Paoloni Anna, Elvira, Maddalena, *Giulio* ed Ercole fu Oreste, la prima nubile e gli altri minori ecc come la precedente

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 13 aprile 1912.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 17 aprile 1912, in L. 101.02.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio)

16 aprile 1912

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3.50 % *netto*	95,97 19	94,22 19	94 94 31
3.50 % *netto* (1902)	95,76 75	94,01 75	94,73 87
3 % *lordo*	67,32 50	66,12 50	67.22 —

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduti i decreti ministeriali 31 ottobre 1911 coi quali venivano banditi vari concorsi a cattedre di scuole medie in sedi di primaria importanza, pubblicati nella *Gazzetta ufficiale* del Regno del giorno 17 novembre suddetto, n. 268, e nel *Bollettino ufficiale* del ministero del 2 dello stesso mese, n. 47;

Veduto il decreto ministeriale 13 dicembre 1911 col quale venivano revocati i sopra citati decreti ministeriali ed i concorsi con essi banditi venivano riaperti alle stesse condizioni, con scadenza al 31 gennaio 1912, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno del giorno 13 dicembre 1911, n. 289, e nel *Bollettino ufficiale* del ministero del 7[14 dello stesso mese, n. 52-53;

Veduto il decreto ministeriale 25 gennaio 1912, col quale venivano revocati alcuni dei concorsi speciali cui si riferivano i citati decreti, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno del giorno 26 gennaio 1912. n. 21, e nel *Bollettino ufficiale* del ministero del 1° febbraio 1912, n. 6;

Decreta:

Sono revocati i seguenti concorsi banditi con decreti ministeriali 31 ottobre 1911 e 13 dicembre 1911:

1. Per n. 2 posti di maestra assistente e di lavori donneschi nelle scuole normali femminili.

2. Per n. 4 posti di maestra di lavori nelle scuole normali femminili.

Roma, 1° aprile 1912.

Il ministro
CREDARO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Una nuova crisi nel Gabinetto ungherese pare inevitabile imperocchè l'ostruzionismo fatto dall'opposizione sulla discussione delle spese militari essendo in odio dell'Hedervary, non cesserà fino a tanto che questi rimarrà presidente del Consiglio.

Da Vienna, 16, intanto telegrafano:

Secondo notizie non ufficiali provenienti da Budapest, il presidente del Consiglio dei ministri, conte Khuen Hedervary, presenterà domani all'Imperatore Francesco Giuseppe le dimissioni del Gabinetto ungherese. Khuen Hedervary sarebbe sostituito dal ministro delle finanze Lukacs.

Le dimissioni sarebbero provocate dalle difficoltà sorte nella Camera dei deputati e dalle complicazioni che si prevedono nella imminente sessione delle delegazioni.

La stampa viennese commenta molto seriamente questa notizia che creerà una posizione difficilissima della quale per ora non si prevede nessuna soluzione.

***

Anche la crisi del Gabinetto bulgaro pare destinata a non risolversi così presto come si riteneva mediante un rimpasto. Si ritiene dalla stampa locale che il rimpasto non si potrà fare o che non potrà durare. Si fa il nome di Jonesko come probabile nuovo presidente del Consiglio, e intorno a lui si va raggruppando una forte maggioranza.

***

Insistendo la stampa turca sulla tensione dei rapporti politici con la Russia a cagione dei noti armamenti della Russia ai confini del Caucaso e in Persia, il *Neue Wiener Tagblatt* pubblicò una nota con la quale dichiarò che, dopo le esaurienti spiegazioni date dalla Russia per i suoi armamenti alle frontiere, le più pacifiche relazioni erano ritornate tra i due Stati. Ma così non la pensa il *Sabah*, di Costantinopoli, donde telegrafano in merito:

Il *Sabah* dice di sapere che la Russia, benchè abbia diminuita la concentrazione delle sue truppe alla frontiera turco-russa, continua tuttavia ad inviarvi artiglieria e munizioni.

Il *Sabah* domanda la concentrazione di truppe turche alla frontiera greca e sostiene la necessità del mantenimento sotto le armi dei riservisti.

***

La stampa turca va pubblicando i risultati delle elezioni politiche fatte a sistema « Unione e Progresso ».

In proposito da Costantinopoli, 16, si telegrafano le seguenti notizie:

Finora sono stati eletti definitivamente 128 deputati, dei quali 122 del partito « Unione e Progresso » e 6 dell'opposizione.

*** Il noto capo dell'opposizione Lufti Fikri, che era caduto nel suo distretto elettorale di Dersim, è stato eletto a Mahamoured-ul-Azid.

A quanto si vocifera nei circoli governativi, la Porta insiste perchè il presidente del Consiglio dei ministri di Grecia Venizelos motivi la proibizione fatta ai deputati cretesi di accedere alla Camera greca, dichiarando alla Camera che la Grecia non riconosce l'annessione di Creta, o dichiarando almeno che Creta non è territorio greco.

Sullo stesso proposito un dispaccio da Salonicco, 16, dice:

Djavid bey, ministro dei lavori pubblici, mercè le solite violenze, è stato rieletto deputato a Salonicco con grandissima maggioranza.

Kiazim bey, valì di Salonicco, chè stato eletto deputato a Magnesian, ha fatto dinanzi a numerosi uditori una conferenza sull'islamismo nel mondo. Egli si propone di fondare a Costantinopoli una « Società degli ulema » composta di musulmani del mondo intero, di gettare le basi del panislamismo ideale e di stabilire una unione che comprenda tutti i musulmani.

***

Le elezioni serbe si svolgono molto incerte. Dai risultati finora conosciuti non si può attribuire la vittoria a nessun partito, perocchè i voti ottenuti dell'una e dell'altra parte finora si equilibrano.

Le informazioni ufficiali da Belgrado recano:

Sono stati eletti 80 candidati ministeriali, 7 vecchi-radicali dissidenti, 36 giovani-radicali, 6 giovane-radicale dissidente, 21 nazionalisti, 9 progressisti, 2 socialisti. Vi sono dieci ballottaggi.

Tutti i ministri, eccetto il ministro dell'istruzione pubblica, sono rieletti.

Il partito ministeriale spera di conquistare il giorno 21 almeno 5 dei 10 seggi nei ballottaggi, così che nella Scupstina disporrebbe di almeno 85 voti. La maggioranza è di 84.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Tripoli, 16. — Il maggiore Ropolo, capo dell'ufficio stampa presso il comando del corpo di operazione a Tripoli, avendo assistito a tutto lo svolgimento dell'operazione di Macabez ha fornito i seguenti particolari:

Il convoglio partì da Augusta nella notte dal 6 al 7 corrente, ed il giorno 9, alle ore 16, si riuniva in alto mare a quindici miglia a nord di Zuara, con le Regie navi *Agordat* ed *Iride*, provenienti da Tripoli e con la torpediniera *Canopo* che durante la notte dall'8 al 9 corrente aveva, agli ordini del comandante Cacace, compiuto una ricognizione nella costa.

Subito la nave ammiraglia *Umberto* emanò le istruzioni necessarie ed alle ore 20 trasmise alle truppe il seguente ordine del giorno del generale Garioni:

« L'operazione oggi iniziata brillantemente dalla marina, attende dalle truppe di terra il suo compimento. Sia esso pari all'aspettazione di tutto il paese ».

Il convoglio, quindi, si rimise in moto per avvicinarsi al punto di sbarco fin dove il fondo lo avrebbe permesso. Avanzò così, a lumi spenti, a cinque miglia di velocità, fino alle 22,30 ora in cui si arrestò. Eravamo a circa sei miglia da terra e cominciavano le operazioni di sbarco.

Preparato, durante la notte, un battaglione di ma-

rinai con una batteria da sbarco, ed una compagnia di zappatori del genio, dovevano avanzare, su barche a vapore, verso la penisola per modo da porvi piede all'alba. La R. nave *Agordat*, il cacciatorpediniere *Espero* e le torpediniere *Airone* e *Cigno*, ebbero ordine di scortare le imbarcazioni, cercando di avanzare il più possibile verso la costa per proteggere lo sbarco. La pericolosa avanzata si effettuò nel cuore della notte, a lumi spenti e la navigazione, malgrado le enormi difficoltà derivanti dai fondali, non essendo la carta idrografica esatta, e non essendovi piani particolareggiati dell'intricata zona, proseguì senza alcun inconveniente.

Il battaglione dei marinai, agli ordini del comandante Candeo, salutato con nobili parole dall'ammiraglio Borea, lasciava al grido di « Viva il Re! » la R. nave *Umberto* alle 3 ant., ed alle 5,15, senza incontrare resistenza, poneva piede a terra insieme con la batteria da sbarco e con la compagnia genio. E, scelta subito una posizione favorevole, fronte a levante, vi si trincerava. Intorno intorno nulla si vedeva. All'infuori di un solo arabo, che si scorse in fuga verso Sidi Said, la penisola e la costa apparvero deserte.

Alle ore 8, le altre truppe cominciarono ad arrivare: prima reparti del 28° battaglione del 7° bersaglieri ed una compagnia di ascari del 6° battaglione eritreo, poi il maggior generale Lequio che assunse la direzione delle operazioni, poi il maggiore Di San Marzano per l'artiglieria, quindi il maggiore Gasca per il genio, e, a mano a mano altri bersaglieri, reparti del 60° fanteria, col proprio comandante colonnello Cavaciocchi, una batteria da montagna e via dicendo.

La compagnia del genio gettava intanto piccoli pontili e alle 10 lo sbarco si poteva considerare regolato, e tutta la penisola veniva occupata, spostando le trincee il più avanti possibile, in modo da avere circa otto chilometri di terreno sicuro dal punto primitivo di sbarco, e cominciarono a formarsi piccoli accampamenti distinti per specialità e per arma.

Alle ore 18 però, a causa di un forte grecale levato d'improvviso, il mare si fece agitato rendendo difficilissime le operazioni per modo che verso le ore 21, anche a causa della oscurità della notte, lo sbarco venne sospeso.

Stabilita la base a terra, rimaneva da occupare il forte di Bu-Chemez. Quest'operazione si presentava irta di difficoltà piuttosto gravi. Oltre alla eventuale presenza di una difesa attiva da superare, vi era la baia da attraversare. Per prendere di questa una sommaria cognizione che permettesse di guidarvi un convoglio di imbarcazioni, il comandante Cacace vi aveva compiuto, nella notte dall'8 al 9, un'ardita ricognizione. Giunto con la *Canopo* di sera, in vicinanza di ras Macabez, lasciò, insieme con un marinaio che conosceva l'arabo, la torpediniera e, travestiti da arabi, si spinse sopra un piccolo battello nella baia, dirigendosi alla piccola insenatura che si trova sotto il forte Bu-Chemez. Egli potè così riconoscere il canale, difficilissimo ad attraversarsi a causa dello scarso fondo che arresta anche le imbarcazioni di piccola pescagione, e, penetrato nella baia, raggiungere terra sotto il forte. Di là però, avendo udito voci nel forte e visto lumi, dovè allontanarsi ed aspettare più lontano l'avvicinarsi dell'alba, dalla quale fu costretto a tornare a bordo della *Canopo*.

Per questa rotta, nota al comandante Cacace, vennero nella notte dal 10 all'11 avviate le imbarcazioni sulle quali avevano preso posto la 2ª compagnia del 6° battaglione ascari eritrei, al comando del capitano Bianchi, un drappello di marinai col tenente di vascello Comiglio, un drappello di minatori del genio, ed uno della R. guardia di finanza col tenente Carruba.

Il convoglio avanzò lentamente fra continue difficoltà ed arresti imprevisti, per modo che solo verso le 10 poteva giungere all'altezza del forte, che era costretto ad oltepassare di circa cinquecento metri per trovare un luogo dove accostare.

Alle 10,40 la piccola truppa metteva piede a terra. L'azione che si svolse subito dopo fu bella ed emozionante. La compagnia ascari, i marinai, i minatori e le guardie si spiegarono in catena, fronte al forte, e presero ad avanzare, mentre pattuglie esploratrici venivano spinte sulla gran duna che domina il forte a circa 800 metri più a mezzogiorno. Giunta a 300 metri dal forte la truppa si arrestò, ed una squadra di ascari a corsa veloce si spinse fino al forte, ne fece il giro, e quindi tentò di entrarvi, ma la porta era chiusa. Profittando della garitta esistente a fianco della porta, gli ascari diedero la scalata al muro, ed alle 11,5 un muntaz (caporale) degli ascari riusciva ad entrare nel forte subito seguito dai suoi soldati. Venne aperta la porta, e poco stante tutta la compagnia fu dentro. Alle 11,20, dal torrione sud-ovest del forte si drappeggiava al vento la bandiera italiana salutata da tutte le truppe, che, dalla penisola, seguivano con ansia e coi cannoni pronti a proteggerla, l'operazione.

Nessun nemico, durante tutto questo tempo, si fece vedere; solo qualche pastore col suo armento si avanzò sulle dune, a guardare.

In questo mentre continuavano nella penisola le operazioni di sbarco dei materiali e le truppe sbarcate attendevano alla sistemazione dei pontili, delle trincee e degli accampamenti.

Presenziava le operazioni il generale Garioni, sceso a terra per assistere all'occupazione di Bu-Chemez. Il pomeriggio e la notte passarono tranquilli.

Ma, all'alba del giorno 12, vari gruppi di arabi si presentarono per ostacolare con colpi di fucile il già difficile rifornimento dalla penisola al forte. Qualche colpo di cannone li ricacciò dietro alle dune. Ed essendosi intanto rifatta la calma in mare si riprendevano febbrilmente i lavori di sbarco.

Le truppe si erano formate in due gruppi: uno alle trincee agli ordini del generale Lequio, uno allo sbarco agli ordini del colonnello Cavaciocchi. Due pontili erano stati attivati e sotto la direzione del comandante Cacace e del maggiore Grazioli il lavoro di scarico e di sistemazione procedeva.

Alle 11, provenienti da levante, erano segnalati i dirigibili che avanzarono maestosi fino sopra Bu-Chemez, di dove gli ascari li salutarono con replicati urrà, la cui eco giungeva fino alla penisola. Quindi il *P 2*, passando sopra la penisola, lasciò cadere un biglietto a 200 metri dal generale Garioni. L'avviso diceva non essere grossi nuclei nemici in vista intorno a Bu-Chemez. I dirigibili ripresero subito dopo la rotta per Tripoli.

Durante tutta la giornata, però, continuarono colpi di cannone contro gruppi di arabi che, dalle dume, molestavano i lavori diretti a stabilire una comunicazione diretta tra la penisola ed il forte. Era questo un lavoro difficile, essendovi pochissima acqua nella baja ed essendo le imbarcazioni, anche le più piccole, costrette a fermarsi ad oltre 200 metri dalla riva. Senza contare che anche in mezzo alla baja i punti dove le imbarcazioni toccano sono innumerevoli dando così luogo, non ad un canale rettilineo, ma capricciosamente serpeggiante.

Ad onta di tutte le difficoltà, per questa via il forte fu rifornito.

La giornata del 13 fu grave per un terribile « ghibli », del quale e della foschia prodotta dalla sabbia che trasporta, volle il generale Garioni profittare per liberare le adiacenze dagli arabi importuni, facendo compiere al 6° battaglione eritreo un giro dalle trincee lungo la baja fin sotto Sidi Said e di là al forte Bu-Chemez.

Il battaglione partì alle ore 11 e senza ostacoli giunse fin presso il forte verso le 13. Qui arrivato non visto, e di sorpresa, impegnò tosto un vivace combattimento cogli arabi, che appostati entro alcune trincee ad ovest del forte, tiravano sulla baja. Il battaglione col concorso della compagnia del forte e cogli altri reparti ivi di stanza, tentò di aggirarli e di buttarli a mare, ma l'aggiramento riuscì solo in parte, essendo alcuni dei nuclei arabi riusciti a sgattaiolare fra le maglie, anche questi però sbaragliati ed inseguiti per oltre quattro chilometri ad ovest del forte verso la frontiera tunisina. Le loro trincee furono distrutte e numerosi morti e feriti coi loro fucili furono dai nostri trovati sul terreno. Le perdite dei nostri ascari sono note.

Il battaglione, spazzato così il terreno intorno al forte, per la stessa strada percorsa, rientrava all'accampamento alle ore 18. Dopo questo combattimento, tutto essendosi rifatto tranquillo, si procedette con sicurezza all'importante sistemazione delle comunicazioni attraverso la baja, le quali sono ormai stabilite.

Tripoli, 16 (ore 18,30). — Stamane il tenente aviatore Palma partiva alle ore 7 diretto a Ras Macabez, ove atterrava felicemente alle ore 9.

Derna, 15. — Le perdite subite dai turchi nell'ultimo combattimento sono accertate in oltre cinquecento morti. Le tribù che dimorano intorno a Bomba ed a Mersa Susa vanno abbandonando il campo turco per tornare ai loro territorî, dove temono sbarchi.

Anche a Derna corre la voce dell'arrivo dei messi del gran Senussi con ordine ai capi delle « zauie » di rientrare ai loro paesi.

Notizie ed informazioni.

Costantinopoli, 16. — Gli ambasciatori delle potenze si erano riuniti alle 11 di stamane presso l'ambasciatore di Germania per fissare i termini, nei quali doveva esser fatto il passo verbale presso il ministro degli esteri, Assim Bey.

Il signor Swetchine, incaricato d'affari di Russia, ha fatto per primo visita ad Assim Bey.

Gli altri ambasciatori sono stati ricevuti successivamente, secondo la loro anzianità.

Si assicura che tale passo abbia avuto luogo prima dell'apertura del Parlamento, dietro domanda della Turchia.

Costantinopoli, 16. — Alle ore 11 i rappresentanti delle potenze si sono recati a casa del ministro degli affari esteri ed hanno fatto il passo annunziato.

È entrato per primo l'incaricato d'affari della Russia; indi successivamente gli ambasciatori di Germania, Austria-Ungheria, Inghilterra e Francia.

Costantinopoli, 16. — Ricevendo la comunicazione dei rappresentanti delle potenze, il ministro degli esteri, Assim bey, ha risposto che si sarebbe affrettato a rimetterla al capo del Governo e che avrebbe dato una risposta a tempo opportuno.

Vienna, 16. — Il *Correspondenz Bureau*, ha da Costantinopoli:

Per agire conformemente al Gabinetto di Roma, la Porta ha deciso di mantenere segreta la comunicazione delle potenze. Anche i circoli diplomatici conservano l'assoluto segreto.

Secondo informazioni dei circoli della Porta, la comunicazione è breve, e contiene semplicemente la domanda a quali condizioni la Porta accetterebbe la mediazione delle potenze.

Nei circoli competenti del ministero degli esteri si dichiara che la comunicazione fa buona impressione.

È stato tenuto un Consiglio straordinario dei ministri, sotto la presidenza dello scieicco dell'Islam; le deliberazioni continueranno nel Consiglio dei ministri ordinario, che si terrà domani.

Londra, 16. — Il ministero degli esteri è stato informato dal suo vice console ai Dardanelli che i turchi hanno rafforzato le opere di difesa collocando nuove mine a contatto nello stretto. Altre mine saranno collocate prossimamente. Due nuovi battelli piloti sono giunti nei Dardanelli.

È più necessario che mai per i piroscafi mercantili seguire il cammino segnato dai battelli piloti.

Sono attesi nei Dardanelli altri tre battelli piloti.

Londra, 16. — L'*Agenzia Reuter* ha da Costantinopoli:

Gli ambasciatori delle potenze hanno fatto visita stamane al ministro degli esteri, Assim Bey, e gli hanno fatto una viva comunicazione relativa alla guerra turco-italiana.

La comunicazione, il cui testo è ancora segreto, dice che le potenze essendo venute a conoscenza delle condizioni fatte dall'Italia, desiderano ora conoscere le condizioni della Turchia per la cessazione delle ostilità.

Assim Bey ha domandato tempo per rispondere.

Costantinopoli, 16. — Il Consiglio dei ministri d'oggi ha deliberato il testo definitivo del discorso del trono per l'apertura del Parlamento, il cui passo più importante si riferisce alla guerra.

Vienna, 17. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli: Si assicura che nel ricevimento diplomatico di ieri il ministro degli affari esteri abbia dichiarato ad alcuni diplomatici che qualsiasi idea della pace, sulla base della annessione, è impossibile.

Berlino, 16. — Il capitano dott. Von Graevenitz, che collabora per quanto riguarda la guerra italo-turca nel *Militat Wochenblatt*, ha tenuto nella sezione berlinese dell'associazione coloniale, una conferenza sulla spedizione italiana a Tripoli, esprimendo sentimenti di viva simpatia per l'Italia.

Egli ha esposto come un periodo di quattro secoli di storia abbia condotto, necessariamente l'Italia a questa guerra, che, come quella giapponese, è scoppiata improvvisamente e non ha incontrato alcuna resistenza in Europa.

L'oratore ha fatto un quadro dello sviluppo dell'esercito e della flotta italiana, che nell'ultimo decennio ha avuto grandi miglioramenti.

Ha soggiunto che la guerra avrà per conseguenza un consolidamento della triplice e condurrà pure ad una più stretta unione fra l'Austria-Ungheria e l'Italia.

Riconoscendo l'ottima preparazione militare italiana, il conferenziere ha descritto l'ammirabile e rapida occupazione dei cinque punti della costa.

Egli ha difeso pure il decreto di annessione, col quale si è mirato a creare il fatto compiuto.

Parlando dei resoconti sulla guerra, ha accennato al fatto che mentre gli italiani pubblicano rapporti ufficiali firmati da generali, la Turchia non fa altrettanto.

Data tale condizione di cose, si deve dare valore alle notizie di fonte italiana.

Il capitano von Graevenitz, dopo aver respinto le false accuse di atrocità degli italiani, ha accennato come grande calore alla seduta parlamentare del 17 febbraio e al mirabile spirito patriottico che vi ha regnato.

Alla fine la conferenza è illustrata con proiezioni.

Il pubblico che affollava la sala fino all'ultimo posto e nel quale erano molti ufficiali ha ascoltato con grande interesse per oltre due ore l'oratore, esprimendo alla fine la sua viva soddisfazione con lunghi, ripetuti applausi e commenti favorevolissimi.

CRONACA ARTISTICA

ALL'AUGUSTEUM.

Il secondo concerto di musica italiana dei secoli XVI e XVII, datosi ieri sera all'Augusteo, anzichè nella sala della R. Accademia di Santa Cecilia, con prezzi molto più moderati, vi attrasse non moltissimo ma un discreto uditorio. Furono ripetute le composizioni di Emilio De Cavalieri; *Rappresentazione di anima e di corpo*; e di Claudio Monteverdi, *L'incoronazione di Poppea*.

Ad esse fecero seguito i frammenti dell'opera *Giasone* di Francesco Cavalli; l'aria per tenore *Giovanni* dell'opera *Totila* di Giovanni Legrenzi ed il madrigale per coro ed orchestra *Inganni dell'umanità* di Antonio Lotti.

Tutti i cinque numeri dello scelto programma, posto insieme con vero sentimento artistico dal maestro Tebaldini, vennero molto gustati dall'uditorio che apprezzò le geniali melodie di cui sono ricche le composizioni della musica italiana dei secoli scorsi e, non potendo applaudire gli autori, ne festeggiò moltissimo gli esecutori, specialmente l'illustre baritono Giuseppe Kaschmann, la valentissima artista russa signorina Raisa Barstein ed il tenore cavaliere Alfredo Zonghi, facendo poi una vera ovazione all'esumatore di tante bellezze musicali, maestro Tebaldini.

*** Domani sera, alle ore 21, terzo concerto orchestrale diretto dal maestro Mengelberg.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re e le LL. AA. RR. i Principi figli, ieri mattina, accompagnati dal generale Brusati, si sono recati in automobile ad Ostia, ove hanno lungamente visitate le antichità, guidati dal sovrastante dei lavori, Raffaele Facielli.

Alle ore 11 il Re ha lasciato Ostia rientrando a Castel Porziano.

In Campidoglio. — Domani, alle 16, il sindaco di Roma, offrirà in Campidoglio un ricevimento in onore del VII congresso internazionale contro la tubercolosi.

Per l'occasione resteranno aperti, a disposizione degli invitati, il museo, il palazzo dei Conservatori, il palazzo Senatorio ed il *Tabularium*, ove sarà servito un ricco buffet.

Il Congresso contro la tubercolosi. — Le diverse sezioni di questo congresso internazionale, che tanta attenzione e interessamento desta in ogni ramo sociale, proseguono attivamente nei lavori propostisi addivenendo sempre a qualcosa di concreto e di pratico.

Proseguono pure le conferenze generali che sono quale complemento al congresso e sono svolte da illustri personalità scientifiche.

*** Continuano a giungere all'on. Guido Baccelli, presidente del comitato organizzatore del congresso, telegrammi da tutto il mondo civile.

S. M. la Regina del Belgio ha telegrafato:

« Profondément touchée de votre télégramme, je vous remercie chaleureusement ainsi que tous vos collégues et vous adresse les vœux que je forme de tout coeur, pour la reussite de votre congrès et le succès de votre croisade humanitaire.

« *Elisabeth* ».

Il Re di Danimarca ha telegrafato:

« Très reconnaissant du télégramme je forme meilleurs vœux pour que les travaux du congrès puissent porter bonheur pour l'humanité.

« *Roi de Danêmark* ».

S. M. la Regina d'Olanda:

« En vous remerciant pour votre telegramme, je vous donne l'assurance de mon intérêt dans le but sympathyque du 7.ème congrès.

« *Wilhelmine* ».

*** Al Grand Hôtel il comitato del congresso offrì un banchetto ai delegati dei Governi e alle notabilità intervenute alla scientifica umanitaria riunione.

Parlarono il prof. Maragliano a nome dell'on. Baccelli. Risposero a nome dei rispettivi Governi Lendouzy per la Francia, von Leube per la Germania, Mackenzie per l'Inghilterra, von Schrotter per l'Austria, Unterberger per la Russia, Sahli per la Svizzera, ai quali si sono associati i rappresentanti di parecchi altri Stati.

Scuola britannica in Roma. — Un telegramma da Londra informa che sono stati ufficialmente pubblicati gli statuti per la fondazione di una scuola britannica di arte, di archeologia, di storia e di lettere in Roma in seguito all'offerta del comune di Roma di donare il terreno sul quale sorgeva il padiglione inglese all'Esposizione internazionale d'arte del 1911.

Presidente della scuola sarà il principe Arturo di Connaught e patroni ne saranno il presidente visconte di Esher e l'ambasciatore della Gran Bretagna a Roma, Rennell Rodd.

Manifestazione patriottica. — Iersera, alle 22, sono partizi da Roma, per Napoli, diretti a Tripoli, 100 soldati del 13 artiglieria da fortezza.

Lungo il percorso e alla stazione i partenti furono vivamente applauditi.

Conferenza. — Nella gran sala dell'Associazione elettrotecnica italiana di Roma, il prof. A. Mengarini tenne, ieri sera, l'annunziata conferenza commemorativa di Antonio Pacinotti. Erano presenti le più cospicue personalità scientifiche di Roma. Notavansi

l'on. senatore Blaserna, il comm. Luiggi, il prof. Ceradini, il commendator Paladini, il cav. Talamo, il comm. Di Pirro, gli onorevoli Battelli e Queirolo, l'ing. Villamera, i professori Ascoli, senatore Bodio, Reina, Corbino, Pettonelli, Allievi e moltissimi altri; inoltre tutti i rappresentanti delle società scientifiche italiane e dei ministeri di agricoltura, delle poste e dei lavori pubblici.

La conferenza, elevata, degna, venne ascoltata con vivo interesse e a lungo applaudita.

Per la flotta aerea. — La commissione ordinatrice della sottoscrizione promossa da S. E. il ministro Calissano fra il personale postale-telegrafico-telefonico per la flotta aerea nazionale, comunica che l'idea è stata accolta col massimo fervore di entusiasmo e di consenso.

Dai centri più importanti, come dai più remoti paeselli, da impiegati e da agenti di ogni categoria e di ogni grado, dai più elevati ai più umili, giungono offerte in così gran numero ed in così larga misura da indurre nella certezza che il successo della nobile impresa sarà tale da sorpassare qualsiasi aspettativa.

È questa una novella prova dello spirito di patriottismo, ond'è animato il benemerito personale postale-telegrafico e telefonico.

*** Le assicurazioni generali di Venezia hanno deliberato di versare 10.000 lire alla sottoscrizione per la flotta aerea.

*** In tutte le città d'Italia e nelle colonie si fa sempre più viva, entusiastica la gara per le sottoscrizioni colle quali l'Italia potrà vantare per prima una flotta aerea.

Marina mercantile. — L'*Etruria*, della Società nazionale dei servizi marittimi è partito da Porto Said per l'Italia. — L'*Oceania* della Veloce è partito da Filadelfia per Napoli. — Il *Tommaso di Savoia* del Lloyd Sabaudo è giunto a Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 16. — *Camera dei comuni.* — Dopo aver dato lettura del comunicato ufficiale della *Withe Star Line* che annunzia la catastrofe del *Titanic* il primo ministro Asquith dice: « La Camera vorrà permettermi di aggiungere che v'è da temere che dovremo prepararci ad apprendere una di quelle terribili decisioni della Provvidenza contro cui ogni previdenza è impotente, uno di quei decreti solenni dell'Onnipotente che atterriscono l'immaginazione e ci fanno sentire la debolezza della parola per manifestare i nostri sentimenti di stupore e di dolore.

In questo momento non possiamo che esprimere, molto imperfettamente d'altronde, la nostra ammirazione nell'apprendere che le più belle tradizioni della marina inglese furono rispettate e che i nostri marinai hanno volentieri sacrificato la loro vita per permettere ai più deboli di avere qualche possibilità di salvarsi. La profonda simpatia della nazione si rivolge a coloro che furono improvvisamente privati delle persone che erano loro più intime e più care ».

Un silenzio impressionante ha regnato nell'aula mentre Asquith parlava.

I deputati, derogando alla tradizione parlamentare, si sono scoperti.

BUDAPEST, 16. — *Camera dei deputati.* — Il presidente comunica che molti deputati hanno chiesto di parlare sulla questione croata prima di passare alla trattazione dell'ordine del giorno e che egli glielo ha concesso. Molti deputati appartenenti all'opposizione criticano aspramente le disposizioni del Governo relativamente alla Croazia.

HULL, 16. — Un tubo a vapore è scoppiato nella camera delle macchine del piroscafo italiano *Pasquale P.* Vi sono un morto, un altro in istato disperato e quattro gravemente ustionati.

BERLINO, 16 — Il *Wolffbureau* dice: I giornali esteri hanno pubblicato recentemente passi di una produzione drammatica attribuita all'Imperatore. Si tratta di una invenzione.

VIENNA, 16. — Oggi è stato pubblicato il bilancio comune dell'Austria-Ungheria per il 1912.

Le spese ammontano a 470 milioni di corone e presentano un aumento di 22.300.000 corone in confronto del bilancio del 1911.

Le spese per l'esercito ascendono a 377.700.000 corone con un aumento di 18.800.000 corone in confronto del 1911.

Le spese per la marina ascendono a 71.700.000 corone con un aumento di 3.500.000 corone in confronto del 1911.

Il Governo comune chiede inoltre un credito straordinario di 19 milioni per lo sviluppo dell'esercito e di 67 milioni per lo sviluppo della marina.

I crediti straordinari e l'aumento del bilancio ordinario della guerra rispondono completamente alle decisioni dell'ultima sessione delle delegazioni.

LONDRA, 16. — La *Gazzetta ufficiale* pubblica la lista di 63 ufficiali, medici e cappellani della marina inglese ai quali il Re ha accordato il permesso di portare le decorazioni degli ordini loro conferiti dal Re d'Italia in riconoscenza dei servizi resi al tempo del terremoto di Reggio Calabria e Messina del 1908.

LONDRA, 16. — *Camera dei comuni.* — Si approva in prima lettura il bill sull'Home rule con 360 voti contro 266.

La seduta è tolta.

LONDRA, 16. — Una nuova lista di nomi dei superstiti del *Titanic* contiene 204 nomi di passeggeri di prima classe e 113 di seconda classe.

SAN GIOVANNI DI TERRANOVA, 16. — È stata abbandonata ogni speranza di ritrovare vivi altri passeggieri e marinai del *Titanic* oltre quelli a bordo del *Carmania.* Nel pomeriggio tutti i vapori che incrociavano nelle vicinanze del luogo della catastrofe, hanno ripreso la loro rotta.

LONDRA, 16. — La lista dei nomi dei passeggeri salvati non arriva che ad intervalli ed è incompleta. È difficile precisare i nomi e le nazionalità. Finora si hanno i nomi di 208 passeggieri di prima classe che sono stati salvati, di cui la maggior parte sono donne e fanciulli, e quelli di 25 passeggeri di seconda classe, tutti donne e fanciulli.

LONDRA, 16 — Ecco alcuni nomi, con desinenze italiane, dalla lista dei superstiti del *Titanic*: Emilio Portaluppi e signorina Barsina.

Questi nomi sono stati trasmessi col telegrafo senza fili e sono stati forse mutilati, a causa di interferenze delle onde emananti da apparecchi radiotelegrafici di amatori.

NEW YORK, 16. — La compagnia *White Star Linie* annunzia ufficialmente che è stata informata da un dispaccio dell'*Olimpic* che la cifra esatta delle persone salvate dalla catastrofe del *Titanic* è di 868

Il *Carpathia* arriverà a New York giovedì nel pomeriggio.

LONDRA, 16. — I telegrafisti sono restati tutta la notte al loro posto, cercando di ricevere notizie dei vapori che avevano risposto all'appello del *Titanic.*

Dai dispacci ricevuti risulta che il primo vapore giunto sul luogo della catastrofe ha appreso che il *Titanic* è affondato alle ore 2,20 del mattino, ossia quattro ore dopo il suo urto col banco di ghiaccio.

Non restavano che enormi rottami ed alcune scialuppe contenenti passeggeri che sono stati imbarcati a bordo del *Caramania* che faceva rotta verso New York.

La lista degli scampati dimostra che sul *Titanic* la disciplina è stata strettamente mantenuta, poichè quasi tutti i superstiti del naufragio sono donne.

La folla assedia gli uffici della *White Star Linie* a Londra ed a New York, domandando notizie. Gli impiegati possono dire soltanto che il vapore *Californian* incrocia sui luoghi del disastro e che è possibile, benchè sia poco probabile, che il *Virginian*, il quale ritorna a San Giovanni di Terranova, abbia salvato alcuni passeggeri.

LONDRA, 16. — Mancano notizie precise intorno al notissimo pubblicista Stead, passeggero del *Titanic.*

SAN GIOVANNI DI TERRANOVA, 16. — Le ultime notizie sul disastro del *Titanic* annunciano che sono state salvate 669 persone e che sono state ritirate tutte le imbarcazioni poste in mare. Esse avevano a bordo principalmente donne e fanciulli, ciò che lascia credere che la maggior parte degli uomini che si trovavano sul *Titanic* siano annegati insieme alla nave.

NEW-YORK, 16. — Il capitano Rescon, del piroscafo *Carmania*, hı informato la sua compagnia per radiotelegramma che la sua nave si avanza lentamente verso New-York attraverso il mare seminato di icebergs con 800 superstiti del *Titanic*.

PARIGI, 16. — Il *Matin* in una edizione speciale pubblica un dispaccio da New-York, il quale dice che quando il *Carpathia* giunse sul luogo del disastro trovò una flottiglia di battelli di soccorso infranti e gettati da una parte all'altra dalle violente ondate. Eccetto i passeggeri che si trovavano sulle scialuppe, non vi era la minima traccia delle altre persone che viaggiavano sul *Titanic*. Si teme che il capitano Smith e l'equipaggio siano periti.

WASHINGTON, 17. — Il presidente Taft ha dato ordine di inviare immediatamente l'incrociatore rapido *Salen* incontro al *Carpathia*.

Il *Salen* è munito di potentissimi apparecchi di telegrafia senza fili che possono comunicare entro un raggio di un migliaio di miglia.

La nave ha l'ordine di telegrafare a Taft la lista completa dei superstiti del naufragio del *Titanic*.

NEW-YORK, 17. — Secondo le ultime notizie su 325 passeggeri di prima classe del *Titanic* se ne sono salvati 222 e su 285 di seconda se ne sono salvati 114.

CRISTIANIA, 17. — Lo *Storthing* ha accordato un credito di 136.365 corone per la spedizione Amundsen al Polo Artico.

WASHINGTON, 17. — I due incrociatori *Salen* e *Chester* sono partiti per il nord con l'ordine di mettersi in comunicazione con tutte le navi che hanno apparecchi di telegrafia senza fili e che possono avere informazioni sulla catastrofe del *Titanic*. Le informazioni raccolte saranno subito trasmesse alle stazioni radiotelegrafiche del litorale.

PARIGI, 17. — Il *New York Herald* ha ricevuto da New York, per il suo cavo speciale, il seguente dispaccio:

« Un'ultima informazione ricevuta da Cape Race dice che nella catastrofe del *Titanic* vi sono 1800 morti ».

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

16 aprile 1912.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	757.99
Termometro centigrado al nord	14.6
Tensione del vapore, in mm.	5.20
Umidità relativa, in centesimi	42
Vento, direzione	W
Velocità in km.	9
Stato del cielo	1|2 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	15.3
Temperatura minima	4.1
Pioggia in mm.	gocce

16 aprile 1912.

In Europa: pressione massima di 772 sulla Germania settentrionale e Danimarca, minima di 748 sull'Islanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro risalito, fino a 8 mm., in Sicilia; **temperatura** aumentata; venti forti del 1° quadrante sul Veneto, Emilia, Marche ed Umbria; pioggerelle sparse; qualche temporale in Piemonte.

Barometro: massimo a 764 sul Piemonte e Lombardia, minimo a 761 sulle Marche, Umbria Toscana e penisola Salentina.

Probabilità: venti moderati settentrionali al nord e Adriatico, deboli intorno a ponente altrove; tempo generalmente buono.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 16 aprile 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore Massima	Minima
Porto Maurizio	¹/₂ coperto	mosso	15 6	10 4
Genova	coperto	calmo	18 6	9 8
Spezia	coperto	legg. mosso	15 6	3 4
Cuneo	coperto	—	12 8	4 4
Torino	coperto	—	13 8	5 5
Alessandria	coperto	—	15 9	7 3
Novara	nebbioso	—	19 0	4 1
Domodossola	coperto	—	18 4	1 1
Pavia	coperto	—	16 6	5 8
Milano	coperto	—	17 7	5 5
Como	coperto	—	17 0	5 8
Sondrio	coperto	—	17 0	6 0
Bergamo	coperto	—	14 0	4 0
Brescia	coperto	—	15 1	4 0
Cremona	coperto	—	16 4	4 0
Mantova	sereno	—	14 2	7 2
Verona	coperto	—	15 2	7 7
Belluno	¹/₄ coperto	—	11 9	4 9
Udine	³/₄ coperto	—	14 8	6 6
Treviso	coperto	—	14 0	7 9
Venezia	coperto	mosso	11 8	7 7
Padova	coperto	—	13 3	8 2
Rovigo	coperto	—	13 3	8 6
Piacenza	coperto	—	14 5	5 5
Parma	coperto	—	14 3	4 1
Reggio Emilia	coperto	—	13 6	6 6
Modena	coperto	—	13 1	7 4
Ferrara	coperto	—	12 6	5 8
Bologna	piovoso	—	12 8	7 8
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	coperto	—	12 4	3 8
Pesaro	coperto	mosso	11 6	7 5
Ancona	coperto	mosso	12 0	7 2
Urbino	coperto	—	7 0	3 5
Macerata	³/₄ coperto	—	10 2	4 5
Ascoli Piceno		—	—	—
Perugia	sereno	—	8 5	2 5
Camerino	coperto	—	6 0	1 8
Lucca	coperto	—	16 6	6 5
Pisa	coperto	—	17 0	7 2
Livorno	coperto	mosso	16 0	8 0
Firenze	coperto	—	14 2	7 9
Arezzo	coperto	—	12 0	5 4
Siena	coperto	—	10 9	4 3
Grosseto	sereno	—	16 0	5 5
Roma	sereno	—	14 2	4 1
Teramo	coperto	—	13 6	5 0
Chieti	³/₄ coperto	—	9 0	3 0
Aquila	³/₄ coperto	—	6 8	3 2
Agnone	coperto	—	6 1	1 8
Foggia	coperto	—	11 3	2 0
Bari	³/₄ coperto	legg. mosso	11 4	6 2
Lecce	¹/₂ coperto	—	11 2	8 0
Caserta	coperto	—	13 6	7 8
Napoli	³/₄ coperto	legg. mosso	13 5	5 7
Benevento	³/₄ coperto	—	13 7	0 8
Avellino	coperto	—	13 5	2 1
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	4 4	0 9
Cosenza	coperto	—	13 5	5 0
Tiriolo	coperto	—	12 0	3 8
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	¹/₄ coperto	legg. mosso	16 0	11 8
Palermo	sereno	calmo	14 6	7 1
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	18 2	9 5
Caltanissetta	sereno	—	13 0	10 0
Messina	³/₄ coperto	calmo	20 0	10 2
Catania	sereno	agitato	20 3	9 6
Siracusa	sereno	legg. mosso	20 6	8 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	18 0	6 0
Sassari	sereno	—	16 5	6 6

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile*.